COL DUCE E PER IL DUCE

OMAGGIO
Ill.mo Sig. Procuratore del Re UDINE

IL POPOLO DEL FRIULI del lunedì

LUNEDI' 9 Aprile 1934 - A. XII - N. 15 - Anno III — UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli,, e al "Popolo del Friuli del lunedì,, L. 64 - Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

L'apoteosi di San Giovanni Bosco a Torino

Migliaia di fedeli seguono le spoglie del fondatore dei salesiani

TORINO, 8.

L'intenso fervore religioso che ha accompagnato in Torino la esaltazione agli altari di S. Giovanni Bosco ha avuto la sua manifestazione più devota e austera nella grande processione che ha accompagnato per le vie della città l'urna recante le spoglie del più italiano dei Santi. Cardinali, Arcivescovi, Vescovi hanno montato la guardia d'onore al santo di Valdocco, che ha ripercorso le strade di Torino tra il mistico omaggio della moltitudine.

Ad onta delle avversità climatiche una enorme folla si è assiepata per tutte le strade della città che la processione avrebbe percorso. Partendosi dal Santuario di Maria Ausiliatrice e fino alla piazza Solferino, ove era la testa del corteo, le rappresentanze e le organizzazioni si sono andate ammassando per i corsi centrali.

La grandiosa processione

Alle ore 16.30, tra manifestazioni di entusiasmo e di omaggio, il Santo viene recato fuori dalla chiesa di Maria Ausiliatrice. Subito dopo l'urna, vengono le Loro Eminenze il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, e il Primate di Polonia, cardinale Hlond, salesiano. Vicino all'urna sono pure il Podestà e il Vice Podestà di Torino e tutti i Podestà del Piemonte. Prestano servizio ai fianchi dell'urna carabinieri in alta uniforme e gli allievi ufficiali della Milizia universitaria.

La grandiosa processione per facilità logistiche è stata divisa in 18 gruppi, così composti: Oratorii femminili della città, Oratorii salesiani, Piccole italiane, Giovani italiane e fasci femminili, balilla, avanguardisti e Fasci giovanili, preceduti dal Segretario e dal Cappellano Capo, i componenti il G.U.F. di Torino, gli istituti femminili maschili e istituti medii di Torino, istituti salesiani della città, Oratorii ed istituti femminili del Piemonte, Associazioni di azione cattolica, circoli (Agnesi e Balbo) e la Giunta diocesana, ex allieve salesiane, cooperatrici, dame, patronesse, terziarie, ex allieve, cooperatori e terziari, rappresentanze femminili e maschili degli istituti salesiani d'Italia e dell'estero, pellegrini esteri, congregazioni religiose femminili, istituto Maria Ausiliatrice e consiglio generalizio.

Segue il clero, formato da due gruppi nell'ordine seguente: Religiosi laici, chierici, congregazioni religiose, seminari diocesani e salesiani, sacerdoti di congregazioni religiose, ordinari, religiosi superiori provinciali, clero diocesano, rettori di chiese salesiane, parroci superiori generali di congregazioni. Chiudono questa sfilata, che precede immediatamente l'urna del Santo, il capitolo collegiale e quello metropolitano.

L'urna del Santo

Preceduta e fiancheggiata dai Vescovi, dagli Arcivescovi e dai Cardinali, segue quindi l'urna, che è accolta con alte manifestazioni dalla folla che ha in Torino la visibile prova, attraverso le infinite istituzioni, del grande cuore del Santo. Seguono l'urna l'Ordinario Militare e cappellani militari, le rappresentanze delle famiglie dei Caduti, dei mutilati e del Nastro azzurro, la facoltà teologica, la unione insegnanti «don Bosco» e la «Dante Alighieri». Il corteo grandioso è chiuso dai Gruppi rionali fascisti, con i gagliardetti, a fianco dei quali sono anche le bandiere delle rispettive Sezioni dell'Associazione combattenti e delle rappresentanze dei Sindacati.

Quando il corteo giunge in piazza S. Giovanni, dove in una tribuna speciale avevano preso posto, dopo il rappresentante del Governo fascista S. E. De Vecchi e l'Ambasciatore argentino S. E. Campillo, tutte le autorità civili e militari, nonchè le gerarchie fasciste, si uniscono alla sfilata, ponendosi presso l'urna, le Loro Eminenze il Cardinale Primate di Spagna Vidal Y Baraguer ed il Cardinale Primate di Francia Maurin, Arcivescovo di Lione, il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli e il Cardinale Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna. Nelle loro caratteristiche divise rendono omaggio a S. Giovanni anche i cavalieri di Malta e del Santo Sepolcro. Il servizio d'onore presso la tribuna è prestato dalla Milizia universitaria.

La folla imponentissima manifesta ininterrottamente la propria reverenza, mentre il corteo procede per il corso Regina Margherita, verso la Chiesa di Maria Ausiliatrice, dove il Santo rientra, salutato ancora dagli inni dei fedeli. Quando l'alto clero rientra nella chiesa di Maria Ausiliatrice rendono omaggio all'urna di S. Giovanni Bosco le LL. AA. RR. la Principessa Maria Adelaide ed il Duca di Bergamo. E' presente anche la contessa Riccardi, in rappresentanza di S. A. R. la Duchessa di Pistoia. Tutte le autorità, al seguito di S. E. De Vecchi, assistono alla solenne cerimonia della benedizione impartita con l'urna verso la piazza e nella chiesa gremite di una grandiosa moltitudine. S. Giovanni Bosco è quindi ricollocato sull'altare mentre dalla cantoria si innalza l'ultimo inno di esultanza. Al Santo rendono ancora omaggio le rappresentanze delle istituzioni salesiane d'Africa, Asia e America, accolte e guidate da don Ricaldone, Padre generale.

I combattenti francesi

riconoscenti al Duce e all'Italia

ROMA, 8

Al Capo del Governo è pervenuto da Bardonecchia il seguente telegramma:

«Alla fine del viaggio gli ex combattenti francesi indirizzano l'espressione della loro profonda gratitudine per l'indimenticabile accoglienza ricevuta in Italia. Infinitamente grati per i sentimenti fraterni espressi, testimoniano presso tutti la loro ammirazione per la Vostra grande Nazione. Unione federale combattenti francesi».

Le visite in Italia dei professori francesi

GENOVA, 8

I professori francesi partecipanti al viaggio di documentazione hanno chiuso ieri, con la visita al porto di Genova e alla città, il ciclo delle loro visite ad alcuni tra i principali centri culturali d'Italia. Gli ospiti sono stati accompagnati dal rappresentante del rettore dell'Università di Genova e da altri dirigenti dell'ateneo. In serata sono ripartiti per la Francia.

L'alto patronato del Re per il monumento ai garibaldini

ROMA, 8

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata l'on. Ezio Garibaldi, presidente della Federazione Nazionale Volontari garibaldini. Il Sovrano si è benignato accettare, insieme al sig. Alberto Lebrun, Presidente della Repubblica francese, l'alto patronato del comitato d'onore per il monumento ai Caduti garibaldini delle Argonne, che sarà inaugurato a Parigi nel prossimo maggio.

Vercelli esalta l'ala italiana

Il monumento a Robbiano inaugurato da S. E. Balbo

VERCELLI, 8

Oggi la città di Vercelli ha vissuto una intensa giornata di ardore fascista con la esaltazione di Leonida Robbiano, uno dei più eroici aviatori dell'ala italiana. Nonostante che la cerimonia della inaugurazione del monumento a Leonida Robbiano all'aerodromo Carlo Del Prete fosse fissata per le dieci, il campo di aviazione prima delle 9 è già gremito di rappresentanze. Fra le autorità sono S. E. il Prefetto e il Podestà di Vercelli, senatori e deputati, tutte le autorità civili e militari e i dirigenti di tutte le organizzazioni del Regime.

Alle ore 10, accolto da applausi, giunge accompagnato dal Segretario Federale, il Maresciallo dell'aria S. E. Balbo, il quale è salutato da vivissime acclamazioni al Fascismo e da una grandiosa manifestazione al Duce. Il Maresciallo, seguito dalle autorità, passa in rassegna le forze fasciste e le organizzazioni schierate sul campo. Quindi sale sulla tribuna a lui riservata di faccia al monumento, che è opera dell'architetto vercellese Giuseppe Rosso e che rappresenta un velivolo conficcatosi con l'elica nel terreno e con le ali distese a forma di croce. Dopo l'attenti, il Segretario Federale fa l'appello fascista dell'eroico aviatore, a cui la folla risponde «Presente». Quindi il volontario di guerra cav. don Arnoldi impartisce la benedizione al monumento che reca una epigrafe commemorativa. Subito dopo il Segretario Federale pronuncia poche parole di saluto e di ringraziamento al Quadrumviro, venuto a consacrare la memoria di Leonida Robbiano, indimenticabile Eroe.

Il maresciallo ricorda anzitutto la vita dell'aviatore caduto, e rileva che il suo sacrificio sarà fecondo di insegnamenti per la giovinezza che sorge. Dopo avere esaltato la breve ma luminosa carriera aviatoria di Leonida Robbiano, dai primi cimenti all'ultimo fatale volo sulla rotta dell'Australia, Italo Balbo conclude il suo dire invitando i vercellesi ad essere fieri della memoria di Lui, caduto per il trionfo dell'ala fascista, creata ed esaltata dal Duce.

Quindi in piazza Cesare Battisti presenzia alla cerimonia della posa della prima pietra del palazzo del Dopolavoro provinciale e dà il colpo di piccone sul terreno dove si inizieranno subito i lavori. Successivamente il Quadrumviro si è recato al Palazzo del Littorio, dove, dopo avere reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, riceve dal Preside della Provincia comm. Sesia e dal Podestà di Vercelli, sen. co. Tournon, accompagnate da opportune parole di omaggio, due medaglie d'oro a ricordo della sua visita a Vercelli.

Dal balcone centrale dell'edificio il Maresciallo ha quindi assistito alla sfilata delle organizzazioni del Regime, mentre la folla, ammassatasi nella via, rinnovava entusiastiche dimostrazioni al Duce.

Nel pomeriggio S. E. Balbo si è recato al campo polisportivo Leonida Robbiano, assistendo al primo tempo della partita di calcio Pro Vercelli-Palermo.

Quindi, accompagnato dalle autorità, ha raggiunto Occhieppo inferiore nel Biellese, dove ha inaugurato il campo di volo a vela per Giovani fascisti, dedicato all'atlantico Enrico Squaglia.

Ridisceso a Biella, il Quadrumviro, dopo avere visitato la Casa del Fascio, si è portato in piazza del Municipio, ove il Segretario del Fascio gli ha porto il saluto delle Camicie nere biellesi.

Alle vibranti manifestazioni della popolazione S. E. Balbo ha risposto con breve discorso, suscitando entusiastica dimostrazione al Duce.

Il Quadrumviro è quindi tornato a Vercelli e si è recato a Palazzo Zumaglini, dove ha assistito ad una manifestazione di beneficenza.

Ricevuto l'omaggio delle autorità, il Maresciallo Balbo, poco dopo le 19 ha lasciato Vercelli.

S. E. Ricci a Teramo inaugura la Casa del Balilla

TERAMO, 8

Proveniente da Pescara, dove ha definiti gli accordi per l'inizio dei lavori di quella Casa del Balilla, è qui giunto il Sottosegretario all'Educazione fisica e giovanile on. Ricci, accolto con grandi manifestazioni al Duce da parte della popolazione e delle organizzazioni giovanili. Dopo avere presenziato allo sfilamento, durato due ore, delle forze del Regime, e dopo avere reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, S. E. Ricci ha inaugurato la grande moderna Casa del Balilla e l'annesso campo sportivo.

Hanno parlato il Podestà, il Segretario Federale e S. E. Ricci, che ha elogiato vivamente i dirigenti locali, esaltando le forti virtù del popolo della Provincia, oggi raccolto con i veterani del Fascismo e della grande guerra intorno alle giovanissime Camicie nere, speranza della Patria rinnovata.

Le vibranti parole del Sottosegretario hanno suscitato calorosissime acclamazioni al Duce.

Nel pomeriggio l'on. Ricci ha assistito ad un riuscitissimo saggio ginnico-sportivo, eseguito dagli avanguardisti, dai balilla, dalle Giovani e Piccole italiane.

In serata il Sottosegretario ha lasciato Teramo, salutato dalle autorità.

Un riconoscente messaggio al Duce

nell'imminenza della XV Fiera di Milano

ROMA, 8.

Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Nella imminenza della riapertura la Fiera di Milano esprime la sua profonda riconoscenza al Duce, al cui incoraggiamento animatore sente di dover ogni fortuna e ogni progresso. La quindicesima manifestazione allinea 5000 espositori contro 4642 dello scorso anno su 93.025 metri quadrati di aree occupate contro 90.109 dello scorso anno. Quindici Stati intervengono ufficialmente e il gruppo degli espositori esteri rappresenta l'attivo interessamento di 28 Nazioni. Queste cifre indicano auguralmente lo sforzo generoso di certa ripresa che compiono le sane energie produttrici mondiali e sono al tempo stesso da interpretarsi quale riflesso della sempre maggiore ammirata attenzione che da ogni dove converge sulla luminosa marcia dell'Italia dei Fasci. I nostri animi si rivolgono quindi a V. E. vibranti di fede, di gratitudine e di devozione. — PIERO PURICELLI, presidente della Fiera di Milano».

Il primo convegno di floricoltura

inaugurato da S. E. Marescalchi a S. Remo

S. REMO, 8

Di ritorno da Imperia il Segretario all'Agricoltura S. E. Marescalchi ha, nel salone della casa del Balilla, inaugurato il primo convegno nazionale di floricoltura, promosso dalla Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, presenti S. E. il Prefetto, tutte le autorità ed i rappresentanti delle Confederazioni nazionali interessate ed una imponente massa di congressisti, convenuti da ogni parte d'Italia.

Dopo la benedizione dei gagliardetti dei Sindacati fascisti degli agricoltori e dei tecnici agricoli della Provincia hanno parlato il Podestà di S. Remo, gli onorevoli Muzzarini, Gaetani ed Angelini per gli enti di cui sono a capo.

Infine, applauditissimo, ha preso la parola S. E. Marescalchi, che ha commemorato le relazioni presentate al congresso, traendone motivo per mettere in rilievo i varii e complessi problemi che interessano la produzione, il commercio e l'esportazione floreale, rilevandone i bisogni e le eventuali provvidenze. Ha concluso augurando che i lavori del congresso diano risultati efficaci e concreti.

S. E. Marescalchi, accompagnato dalle principali autorità, si è quindi recato a bordo della nave da guerra inglese «Revenge», accolto con simpatiche espressioni di viva simpatia dall'Ammiraglio Sir Roger Bakhouse e da tutti gli ufficiali. Nel pomeriggio il Segretario dell'Agricoltura ha assistito alla battaglia dei fiori a Ventimiglia ed in serata è partito, ossequiato dalle autorità.

La festa delle rose nel quartiere israelitico di Tripoli

TRIPOLI, 8

Nel quartiere israelitico della Hara si è svolta la tradizionale festa delle rose (Chasse Enaur) con cui si chiude la Pasqua ebraica e che è stata compresa tra le manifestazioni folcloristiche che integrano il ricco programma di festeggiamenti approntato dal Commissario del turismo in Libia per la corrente stagione turistica.

La festa, annualmente organizzata dalla Comunità israelitica, è riuscita quest'anno, per il valido concorso del Commissariato del turismo, particolarmente imponente e suggestiva.

Durante tutto il pomeriggio il quartiere, riccamente addobbato e infiorato, è stato affollatissimo di gente, fra cui numerosissimi turisti italiani e stranieri. La cerimonia odierna comprendeva la consegna del fiore da parte del fidanzato alla ragazza prescelta. Numerose fanciulle, nei loro tipici costumi, attendevano l'offerta gentile.

Alle ore 18 il quartiere ebraico è stato visitato dal reggente il Governo gr. uff. Bruni, dal commissario del turismo on. Melchiori e dal sen. Volpi, i quali sono stati ricevuti dai dirigenti della Comunità israelitica ed accolti da deferenti segni di omaggio della popolazione e dai caratteristici gridi di gioia delle donne.

La consegna dei premi stabiliti dal Commissariato del turismo avverrà lunedì all'Hara sontuosamente addobbata e illuminata e darà luogo a un'altra pittoresca cerimonia.

Per non dormire

Risposta

Ogni tanto troviamo qualcuno che, nell'intento di evitarci delle «grane», ci consiglia di abolire questa rubrica, perchè può dare sui nervi a questi o a quelli fra i nostri lettori, meno intonati al clima fascista e alle esigenze di stile dell'Anno XII.

Avevamo pensato di dare una pubblica risposta a codesti egregi... consiglieri, e volevamo che fosse una risposta con tanto di pepe, allorchè... la risposta è venuta dall'alto — molto dall'alto — e pepatissima.

Ecco cosa il Duce ha detto ai redattori di «Libro e Moschetto» ricevendoli in questi giorni a Palazzo Venezia:

«Non abbiate timore delle grane. Le grane sono sempre utili e, vorrei dire, necessarie. Non perdete il tempo a scrivere cose facili e piacevoli; esse non interessano perchè non pongono alcun nuovo problema. La polemica, che naturalmente deve essere cavalleresca, quando è necessario, deve essere fatta».

Raccolte lungo la strada

1

Quando si diventa qualche cosa non bisogna mai perdere il cuore di quando si era nulla.

2

Chi ha comprato, giovanetto, ogni mattina, con i soldi della colazione, il «Popolo d'Italia» *non saprà mai comprare dei palazzi con denaro mal guadagnato.*

3

Tu sei camerata perchè hai la mia stessa tessera. Ma permettimi, quando sfiliamo per tre e cantiamo «Giovinezza» di cambiar posto, onde non perdere il passo.

4

«Muore indossando la camicia nera».

E' tempo di dire che gli italiani «nascono» indossando la camicia nera».

5

Chi sa perchè non c'è padre che, in ogni bimbo, non cerchi gli occhi di Mussolini.

6

Quando uno squadrista vede spuntare di prim'alba il sole su Littoria, può anche rassegnarsi a morire.

7

Tornavo dall'aver visto King Kong.

E mentre inorridivo al ricordo del bestione trionfante che teneva nel pugno la giovinezza, la bellezza, la vita e la soffocava, mi accorsi che a lato - grasso, inutile, felice - passava il vero King Kong: l'ultimo borghese del 900.

(dal «Popolo Biellese»)

Le sorprese del signor Busch

Un giornalista tedesco, tale signor Karl Busch, imbottito di razzismo, di arianesimo, di nazional socialismo e di pettorata ignoranza, ha fatto un viaggetto in Italia, e al termine di esso ha raccontato ai suoi compatrioti un monte di sciocchezze. Eccone un saggio, pubblicato il 25 marzo:

«Chi sostiene che il Fascismo in questi dodici anni sia penetrato così ampiamente nel popolo come il Nazionalsocialismo in soli dodici mesi nel popolo tedesco, costui erra profondamente, e in un viaggio di studio in Italia ha visto soltanto la facciata. Il Fascismo non è penetrato nell'intero popolo italiano». E più oltre: «Pochissime camicie nere sono oggi ancor visibili. I meno degli italiani salutano oggi ancora col saluto fascista. I combattenti della rivoluzione fascista si dicono ancora buon giorno e buona sera».

Orrore, orrore!...

Ma che è, che non è? Proprio nel giorno — 25 marzo — in cui, intingendo la penna nel sacchetto della sua bile, il signor Busch scriveva tali scemenze; proprio in tal giorno il popolo italiano dava al fascismo dieci milioni e mezzo di voti, cioè l 99,25 per cento degli iscritti, cioè oltre il 99 per cento dei votanti.

Saremmo curiosi di sapere come è rimasto il signor Busch.

(«da Milizia Fascista»)

Solidarietà vecchie e nuove

Il Fascismo ha perdonato e perdona ai suoi antichi nemici. A molti ha regalato la tessera. Ma perdonare non significa dimenticare; anzi bisogna ricordare per vigilare.

Così, vigilando, si potranno notare alcuni episodi che dimostrano come l'antica solidarietà fra amici o «compagni» politici sia sempre viva; e non è raro vedere l'ex filosocialista che, una volta presa la tessera e una carica, cerca di tirarsi vicini, e di aiutare in mille modi, gli antichi «compagni» che, per averne fatte di troppo grosse, non hanno osato chiedere l'iscrizione. Molti piccoli misteri si possono spiegare ricordando le origini di queste brave persone... E noi abbiamo parlato di ex filosocialisti, ma si può dire altrettanto degli ex (?) massoni, ex democratici, ex pipisti eccetera. Tutta brava gente che ci saluta col braccio teso, per via.

Vigilare e tener nota: la Rivoluzione continua e i conti non sono mai tanto chiusi da non potere essere riaperti.

Il viaggio di Titulescu Belgrado-Parigi-Ginevra

BUCAREST, 8

Titulescu ha lasciato in serata Bucarest, diretto a Ginevra. Durante il viaggio egli si fermerà un giorno a Belgrado. Da Ginevra proseguirà per Parigi per compiere una visita ufficiale al Governo francese fissata per i giorni 17 e 18 aprile.

Muscianoff a Londra e Parigi per i titoli bulgari

SOFIA, 8.

Il Presidente del Consiglio Muscianoff e il Ministro delle finanze Stefanoff, accompagnati dal direttore del debito pubblico e dal Capo della sezione economica del Ministero degli Esteri, sono partiti nel pomeriggio per Londra e Parigi, dove inizieranno colloqui con i portatori dei titoli bulgari.

Una manifestazione a Vienna in omaggio della nuova Austria

VIENNA, 8.

In una riunione tenutasi nel Municipio di Vienna e presieduta dal Borgomastro sono state stabilite le cerimonie per il primo maggio, dichiarato giorno festivo. In tale giorno sarà resa pubblica pure la nuova costituzione. In mattinata si aduneranno allo stadio di Vienna migliaia di ragazzi per una manifestazione in omaggio della nuova Austria. Nel pomeriggio un grande corteo sfilerà davanti alle principali autorità. Il «fronte patriottico» offrirà un pranzo in tal giorno a diecimila bambini figli di operai.

Un accordo economico tra Francia e Cecoslovacchia

PARIGI, 8.

Le conversazioni economiche iniziate tra la Francia e la Cecoslovacchia durante le ultime settimane si sono chiuse oggi con la firma di un accordo analogo a quelli che furono già conclusi dopo la messa in vigore della nuova politica di negoziati di contingentamento. Nei limiti dei contingenti globali la Cecoslovacchia ottiene un miglioramento della parte che le spettava. Come contropartita la Francia trova nuovi sbocchi per la sua esportazione sotto forma di ordinazione e di riduzione di tariffe. Per quello che concerne la riduzione di tariffe consentite in Francia esse non saranno applicate che al momento in cui sarà definitivamente firmato l'accordo che ieri è stato parafato dal capo della delegazione cecoslovacca e dal direttore degli accordi commerciali a nome del Governo francese.

Manifestazioni nel Bresciano presenziate dal prof. Marpicati

BRESCIA, 8.

Il Vice Segretario del Partito prof. Marpicati, insieme con le autorità, ha presenziato stamani agli esami finali del corso premilitari e ai campionati atletici dei G.U.F. lombardi, portando il saluto del Segretario del Partito, fra acclamazioni al Duce.

Nel pomeriggio il gerarca ha partecipato ad un raduno dopolavoristico a Toscolano Maderno e alla inaugurazione dell'edificio scolastico a Desenzano, suscitando ovunque entusiasmo e manifestazioni calorosissime all'indirizzo del Duce.

Rientrato a Brescia ha assistito ad una Mostra della seta, organizzata dal Comitato delle manifestazioni bresciane. In serata il prof. Marpicati è ripartito per Roma.

La Duchessa d'Aosta Madre ha fatto ritorno a Napoli

NAPOLI, 8.

Stamane, a bordo del piroscafo «Tevere», ha fatto ritorno dall'Egitto S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre. Erano ad attenderla S. A. R. il Principe di Piemonte, il Duca di Spoleto e le principali autorità cittadine.

Lo sciopero a Parigi degli impiegati postelegrafici

PARIGI, 8

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica una nota nella quale enumera gli incidenti svoltisi ieri alla centrale telegrafica di rue de Grenelle ed in seguito ai quali il lavoro fu interrotto per alcune ore.

In seguito a queste manifestazioni il Ministro delle Poste e Telegrafi ha fatto affiggere nella sala della centrale, come anche negli altri centri principali, un manifesto che fa conoscere al personale che se questa agitazione si riproducesse, egli sarebbe costretto a prendere immediatamente sanzioni severissime.

A proposito della manifestazioni degli impiegati della centrale telegrafica di rue de Grenelle il Ministro ha dichiarato che, malgrado il lavoro fosse stato sospeso ieri durante quattro ore, il ritardo è stato immediatamente compensato. Il Ministro ha detto anche che sui 1800 impiegati della centrale se ne trovano soltanto una trentina fra gli agitatori. Il Ministro ha soggiunto che egli non ha voluto oggi prendere delle decisioni gravi perchè non si possa accusarlo di provocazione, ma è sua intenzione di cambiare la disposizione dei locali della centrale per isolare i varî servizi.

Le reclute di Littoria accolte festosamente a Gaeta

GAETA, 8.

Oggi è stato accolto entusiasticamente il primo contingente di soldati dato da Littoria. Le duecento reclute provenienti da quel Comune sono state assegnate al distretto di Gaeta ed al loro giungere alla stazione sono state ricevute dalle autorità civili, militari e fasciste, dagli allievi delle scuole, dai combattenti, dai mutilati e dalle organizzazioni giovanili fasciste con musiche. Una folla imponente di popolo ha formato un lungo corteo di circa seimila persone, che ha accompagnato le giovani reclute alla caserma del distretto, tra incessanti alalà per l'Italia, per il Duce e per il Fascismo.

43.096 coppie di sposi in viaggio di nozze a Roma

ROMA, 7

Nel mese di marzo scorso sono stati venduti 403 biglietti ferroviari di seconda classe e 449 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma.

Di essi cinque sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle Ferrovie dello Stato 43096 coppie di sposi delle quali 2122 provenienti dall'estero e da località di confine.

SETTIMANA

LUNEDI' 2 aprile. Il Papa procede alla chiusura della Porta Santa della Basilica di San Pietro.

— S. E. De Vecchi celebra in Campidoglio l'alta figura di San Giovanni Bosco.

— Il Segretario del Partito dispone che un manipolo di nuovi deputati monti la guardia alla Mostra della Rivoluzione il giorno in cui sarà inaugurata la Legislatura.

MARTEDI'. Ricorrendo l'8.o annuale dell'Opera Nazionale Balilla, le LL. EE. Starace e Ricci consegnano le croci al merito agli Avanguardisti, ai Balilla e alle Giovani italiane.

— In Campidoglio, presente il Ministro all'Educazione Nazionale, viene inaugurato il congresso internazionale Montessori.

MERCOLEDI'. Il Segretario del Partito dirama le disposizioni per la celebrazione del 21 aprile, Natale di Roma e festa del lavoro.

— La signora inglese Ogle offre in dono al Capo del Governo la sua villa presso San Remo.

— Viene indetta per giovedì prossimo a Roma una riunione degli studenti orientali.

GIOVEDI'. La stampa inglese si occupa della prossima visita di Suvich a Londra e ne trae buoni auspici per una collaborazione italo-britannica nel problema della limitazione degli armamenti.

— Viene firmata la convenzione doganale italo-turca.

— Muore Salvatore di Giacomo, il «Cantore dell'anima napoletana»; fra i primi ad inviare condoglianze alla famiglia sono il Capo del Governo e Marconi.

VENERDI'. Il Duce riceve gli ex combattenti francesi in viaggio nel nostro Paese, e risponde ad un loro saluto con parole di simpatia.

— Sono rese note le cifre statistiche dalle quali appare la notevole diminuzione delle importazioni del grano estero.

SABATO. Sono nominati 14 nuovi senatori.

— I Sovrani del Siam, lasciando l'Italia, inviano al Re e al Duce telegrammi di ringraziamento per le accoglienze italiane e di ammirazione per l'Italia fascista.

— Il Duce si compiace per la efficienza della Milizia ferroviaria e di quella portuaria.

TUTTO

MILANO — Premilitari.

Il comandante del primo Raggruppamento Camicie nere, luogotenente generale Carini, ha passato al parco la rivista ad oltre seimila premilitari milanesi che hanno ultimato il primo corso, presenti le autorità, numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia e moltissime rappresentanze fasciste.

VARSAVIA — Lutto per l'arte.

E' morto in età di 51 anni il prof. Wladyslaw Skoczylas, autore di rinomate incisioni in legno, ex direttore del dipartimento delle arti.

PALERMO — Varo.

Nel cantiere navale è stata varata, presenti le autorità e numerosi invitati, la motocisterna «Antico».

ALESSANDRIA — Vini tipici.

Presenti le principali autorità della Provincia è stata inaugurata la Mostra dell'alimentazione e dei vini tipici. La mostra, che comprende settanta padiglioni, rappresentanti altrettante ditte di Alessandria, Asti, Novi, Tortona, Acqui, Casale Monferrato, è stata visitata da una folla imponente. Sono stati conclusi molti affari.

PARIGI — Conferenza italiana.

Sotto gli auspici della «Dante Alighieri» la signorina Dora Setti di Milano ha illustrato la lirica italiana dal «Dolce stil nuovo» al Leopardi. Alla conferenza, che è stata vivamente applaudita, hanno presenziato personalità della cultura francese, gli addetti all'Ambasciata ed al Consolato d'Italia e numerosi membri della colonia italiana di Parigi.

FIRENZE — Nella «Dante».

Alla presenza dell'on. Felicioni, presidente della «Dante Alighieri», di S. E. il Prefetto, delle autorità cittadine e dei presidenti dei comitati della «Dante» di Firenze e della Provincia, l'onorevole Orano ha parlato oggi in Palazzo Vecchio sul tema: «L'Italia e gli altri». Nel pomeriggio, nella sede sociale del Comitato fiorentino l'on. Felicioni ha parlato ai presidenti dei Comitati della Provincia.

BUCAREST — Niente complotti.

L'Agenzia «Rador» è autorizzata a smentire categoricamente le voci diffuse all'estero sulla scoperta di complotti e su pretesi conseguenti arresti.

CRONACA CITTADINA

Ritmi ginnici alla Casa del Balilla

Il VI. Convegno provinciale dei preposti all'educazione fisica

Per la sesta volta è stato celebrato ieri il convegno provinciale dei preposti alla educazione fisica.

La riuscitissima festa ginnastica, cadenzata di ritmi, perfettamente disciplinata, si è svolta alla Casa del Balilla, ove, alle 10, sono convenuti autorità, direttori sportivi e insegnanti, per assistere agli esercizi a corpo libero per Balilla e Piccole italiane delle Scuole elementari, obbligatori per l'Anno XII.

Nella palestra, adorna di bandiere, erano convenuti il Segretario Federale Presidente provinciale dell'O.N.B., un Consigliere di Prefettura in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Questore, il Comandante in seconda dei Fasci Giovanili, rappresentanze della Milizia, dell'Esercito e del Fascio femminile, ufficiali addetti all'Opera, ispettori e direttori didattici, direttori ginnici sportivi, fiduciarie delle Piccole e Giovani italiane, comandanti di Legione e di reparti giovanili.

La vibrante festa è stata iniziata con lo squillare di «Giovinezza» e dell'«Inno dei Balilla».

Verso tutte le prove

Ha poi parlato il Segretario Federale che ha illustrato il significato della celebrazione.

Egli ha detto:

Ricorre ancora una volta questa nostra annuale festa ginnastica che è tutta una esaltazione dell'educazione fisica delle nuove generazioni; esaltazione di una educazione fisica che rientra, con tutti i suoi diritti, nel quadro completo della formazione del nuovo italiano, dell'italiano di Mussolini, quale lo concepiamo noi, forte nella volontà, nel pensiero, nel fisico.

La festa si ripete, ed è un po' la sintesi di un lavoro paziente, metodico e tenace, compiuto con spirito di sacrificio ed abnegazione da tutti i preposti, che animati da forte volontà e da tenace fede, da anni si dedicano ad una opera che non esito a chiamare di apostolato, per affermare ed imporre una nuova impronta alla vita fisica dei giovani che oggi crescono all'ombra del Littorio e che dovranno raccogliere domani una eredità gloriosa da tramandare nei secoli.

E' evidente ormai quel nuovo spirito animi gli educatori tutti nel comprendere la importanza che sulla formazione completa del giovane riveste la sua cultura fisica: l'imponente adunata di oggi che raccoglie camerati, educatori, convenuti da tutti i centri della nostra vasta Provincia, ne è la dimostrazione logica e costituisce per noi motivi di profondo compiacimento.

Non ripeto qui quanto già ebbi occasione di affermare nei precedenti convegni e cioè l'intima relazione che sussiste tra educazione fisica e spirituale e quanto siano state false le dottrine che negavano, o tutt'al più trascuravano, la cultura ginnico sportiva quale parte integrante del giovane, nè mazione completa del giovane, nè ripeto l'antico detto latino, nè mi riferisco al culto della bellezza e della forza che avevano i Greci e i Romani.

Oggi io constato che esiste una nuova atmosfera di piena comprensione: oggi constato che una nuova direttiva è tracciata, e ne traggo lieto auspicio, nella sicurezza che persevereremo con metodo e costanza, riusciremo a conseguire pienamente gli scopi che ci siamo prefissi.

Sorgono ormai Case del Balilla, palestre, campi sportivi, sorgerà ben presto in Udine il Collegio per la formazione degli educatori fascisti, competenti nelle discipline sportive.

S'impostà con ritmo celere una attività sanitaria che permetterà il controllo medico di tutti i giovani e la applicazione della ginnastica medica e delle classi differenziali di educazione fisica: un complesso di opere e di attività imponente e coordinato che pervenga di guardare con fede profonda all'avvenire.

Ed a voi miei collaboratori dell'opera svolta con fede ed abnegazione e ringrazio le autorità tutte e gli educatori della Provincia per il loro intervento.

La manifestazione odierna costituisce sul nostro cammino, tappa sicura sosta in quanto domani riprenderemo con animo, con immutata fede la marcia in avanti, nel nome del Duce, sotto la guida di Renato Ricci verso tutte le prove, verso tutte le conquiste.

Vivissime approvazioni ed applausi calorosi accolgono le parole del Segretario federale. Squadre di Giovani Camicie nere svolgono poi impeccabilmente gli esercizi ginnici dell'Anno XII, suscitando reiterati, entusiastici applausi.

Nel pomeriggio sono state date agli insegnanti, particolareggiate spiegazioni degli esercizi.

I telegrammi inviati

Dopo il convegno sono stati inviati i seguenti telegrammi:

« A S. E. RICCI — Svoltosi oggi VI Convegno provinciale preposti educazione fisica presenza autorità e con intervento oltre seicento direttori sportivi e insegnanti. Convegno ha confermato immutato entusiasmo e piena comprensione dirigenti Opera Balilla che innalzano Vostra eccellenza deferente devoto vibrante alalà. Ossequi — FUMEI ».

« A S. E. STARACE — Oltre seicento direttori sportivi e insegnanti convenuti VI Convegno provinciale educazione fisica rivolgono Vostra eccellenza loro vibrante alalà nella fede di servire con entusiasmo e piena dedizione Duce e Rivoluzione fascista. — FUMEI ».

« A S. E. il Prefetto di Udine — Oltre seicento direttori sportivi e insegnanti partecipanti VI Conv. gno provinciale preposti educazione fisica inviano mio mezzo Vostra eccellenza loro deferente saluto grati per incondizionato illuminato appoggio Opera Balilla. Ossequi — FUMEI ».

« Solino azzurro »

In occasione del Convegno ginnico, ha iniziato la pubblicazione « Solino azzurro », notiziario mensile della 713.a Legione marinara « Friuli ».

Questo primo numero dei fieri balilla marinaretti è in dinamica veste azzurra e reca, oltre a un articolo di presentazione, varie notizie interessanti. La Legione marinara e l'elenco dei piccoli legionari.

A « Solino azzurro » un cordialissimo saluto e il nostro fervido augurio.

L'abitabilità delle case rurali
nella provincia di Udine

L'«Agenzia d'Italia», rilevando i dagli studi dell'Istituto Centrale di Statistica, pubblica alcuni dei risultati di un'indagine preliminare sulle condizioni di abitabilità delle case rurali, alla quale ha accennato S. E. il Capo del Governo nel Suo discorso alla seconda assemblea quinquennale del Regime. L'indagine è stata predisposta dall'Istituto di Statistica e compiuta, nei singoli comuni, con la collaborazione dei podestà e dei medici condotti. Nel giudizio di abitabilità, le case sono state così classificate: case abitabili, case abitabili previo apporto di piccole riparazioni; case abitabili in quanto riattate con grandi riparazioni, case da demolire perchè non abitabili e non riparabili. Naturalmente i dati debbono considerarsi come approssimativi e servono a dare per grandi linee la conoscenza del fenomeno.

Per quanto riguarda le case rurali della Provincia di Udine, i dati sono i seguenti: case inabitabili da demolire 2010; case abitabili con grandi riparazioni 8836; case abitabili con piccole riparazioni 19.408; case abitabili senza riparazioni 59.144.

Il concetto di abitabilità della casa è stato considerato sotto il punto di vista igienico edilizio e tecnico edilizio.

Il brano storico

Spogliazioni

Un ricercatore di notizie storiche udinesi, Antonio Ballini, ricorda alcune spogliazioni quivi operate in sul principio del 1800; sembrano presi di mira soprattutto i conventi. Nel novembre 1805, il governo centrale provvisorio mandò ordine alle monache di S. Valentino — che vi si trovavano in tredici con varie giovani educande e alcune serve, sotto la direzione dei padri Serviti — che dovessero sloggiare dal convento per andarsene dove loro più piacesse, dovendo il Governo servirsi del monastero per mettere la cavalleria. Infatti lo sloggio avvenne due giorni dopo.

L'anno seguente, per decreto imperiale l'intendente Chircher mandò persone a tutti i regolari e alle monache della città, perchè facessero l'inventario di tutto quanto possedessero, e mettessero il sigillo agli archivi. Durante la visita furono messi gendarmi alle porte perchè nessuno uscisse e tentasse di sottrarre qualche cosa. Lo stesso trattamento fu fatto al Capitolo e in varie località della provincia, per ordine dell'Intendente di Finanza che provvide a mezzo di incaricati con scorta di gendarmi.

Pure nel 1806, in luglio, il magistrato Civile co. Frangipane, per ordine di Napoleone I spedì segretamente il co. P. Fistulario con due gendarmi, alle cancellerie per tutti i luoghi che aveva lungo l'Isonzo per prendere possesso in nome del sovrano; così fu fatto pure a Cormons, Aquileia, Aiello e Castello.

Pure per ordine dell'imperatore, le monache di Spilimbergo dovettero sloggiare dal loro antico convento e trasferirsi in quello di S. Chiara in Cividale.

Nel giugno 1810 fu eseguito il decreto imperiale con cui si ordinava la soppressione di tutti i religiosi mendicanti con tempo 2 mesi alle monache e venti giorni ai frati. Così, prima della spirazione di un mese, i cappuccini dovettero uscire dai loro conventi. Le monache, benchè avessero due mesi di tempo, si spogliavano subito degli abiti religiosi per indossare quelli civili, la qual cosa fece grande impressione sul popolo. A Udine, la chiesa dei Filippini rimase aperta in seguito all'interessamento del Prefetto Somenzari e dell'Arcivescovo e sotto la custodia di Padre Antonio Condaro di Gemona.

In quel periodo di tempo un altro ordine imperiale soppresse e passò al Demanio i monasteri di S. Chiara, S. Lucia, le Poverette, S. Agostino e S. Spirito. Il 16 luglio 1810, dovettero uscire dal loro monastero delle Cappuccine, tutte le religiose ivi alloggiate e così le Bernardine, essendo spirato il termine per la loro soppressione.

Il giorno 11 agosto 1810, si registra: Oggi termino l'attività il collegio dei Nobili convittori, spirato il termine per la soppressione dei padri Barnabiti; così finirono le Scuole pubbliche che fiorirono per tanti anni, essendo state fondate nel 1750. Tutti i padri forestieri partirono per la loro patria; il padre don Giulio Lovaria, di anni 93, andò a casa propria.

Alpini del X a Roma!
In piroscafo da Genova a Napoli

I soci dell'Associazione Nazionale Alpini, le loro famiglie ed ogni altra persona che desideri recarsi a Roma in occasione della prossima adunata degli «scarponi» (13, 14, 15 aprile) hanno la possibilità di compiere detto viaggio — anzichè in tradotta od in treni ordinari — in una forma molto attraente. Essi potranno infatti viaggiare, sul tratto Genova-Napoli, per mare, col transatlantico «Tevere», in terza classe distinta, col rilasso eccezionale — concesso dal Lloyd Triestino — del cinquanta per cento.

Poichè vi sono ancora alcuni posti disponibili chi desiderasse approfittare di una sì splendida gita lungo le coste tirreniche deve versare subito cinquanta lire a titolo di accaparramento del posto e poi quaranta lire all'imbarco. In totale novanta lire, le quali danno diritto al viaggio, ad una cena e ad una colazione nonchè al pernottamento.

La spesa per il viaggio in ferrovia è di lire 81 più lire 30 per la tessera dell'adunata; complessivamente (compreso il viaggio in piroscafo) lire 201.

L'orario delle partenze è così fissato:

Partenza da Udine, giovedì 11 corrente alle ore 19,35 (DD avente III classe).

Partenza da Genova col piroscafo «Tevere» venerdì 12 corrente alle ore 15 ed arrivo a Napoli alle ore 12 del giorno successivo, da dove — a mezzo ferrovia — avverrà la partenza per Roma.

Per le iscrizioni alla gita è necessario rivolgersi al più presto (e non oltre domani 10 corrente) alla locale Sezione dell'A. N. A o al capo del Gruppo «Via Mare» rag. Giacomo Larocco.

Una lettura di Renato Toselli
a Milano

Giovedì scorso al circolo « Nazario Sauro » di Milano, il giovane poeta friulano Renato Toselli ha tenuto una lettura della sua « Sinfonie pastoral - Slum di quatri stagions ».

Il pubblico numeroso ha vivamente applaudito il Toselli.

Visite mediche dell'Ospizio Marino friulano

La Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano visiterà martedì 10 aprile, alle ore 15, presso il Dispensario antitubercolare di Pordenone, i concorrenti appartenenti ai Comuni di: Aviano, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino e Zoppola.

Federazione Provinciale Fascista

Per il volo a vela

Il Segretario Federale ha convocato nel pomeriggio di sabato la Commissione provinciale per il volo a vela.

Sono stati presi in esame e discussi esaurientemente tutti i problemi relativi all'inizio del regolare funzionamento della Scuola (scelta del terreno per le esercitazioni, costruzione di hangar per gli apparecchi, modalità per l'ammissione e la frequenza ai corsi) che avverrà entro i primi giorni del prossimo maggio.

Nell'Arma del Genio

La Direzione Provinciale della Associazione Nazionale «La Santa Barbara» invita tutti i soci della provincia, a voler provvedere per il tesseramento 1934, avvertendo che appena avvenuto questo, comincieranno a ricevere regolarmente il giornale dell'Associazione. Si rende noto che nel giugno p. v. avrà svolgimento a Trieste, l'adunata nazionale dell'Associazione e che per partecipare a detta adunata è necessario avere la tessera dell'anno corrente. Ogni socio si rivolgerà al rispettivo Capo gruppo. Per i soci della città, la Presidenza provinciale, ha disposto la costituzione di quattro gruppi, suddividendo la città in altrettante zone e precisamente: Udine nord: zona compresa fra via Gorizia, Piazza V. E. e via Mentana (capo gruppo signor Eugenio Iacolutti, via T. Deciani) — Udine est: zona compresa fra via Gorizia, Piazza Umberto I e via Ronchi (capo gruppo sig. Agniaco) — Udine sud: zona compresa fra via Ronchi, via Cavour e via Grazzano (capo gruppo sig. Arnaldo Pittoritto, via Cernaia) — Udine ovest: zona fra via Grazzano, Paolo Canciani e Mentana (capo gruppo sig. Ettore Cuttini, viale Venezia).

Quanto prima saranno date ulteriori comunicazioni e disposizioni, rendendo noto l'orario di apertura della nuova sede provinciale, non appena questa sarà stata consegnata dalle competenti autorità, già interpellate in merito.

Una nuova punta sulle Ande scalata da un friulano

Al Segretario Federale è pervenuta dal Podestà di Campione d'Italia comunicazione che il friulano Gervasutti assieme al camerata Luigi Binaghi, alpinista accademico, ha scalato il giorno tredici dell'annuale dei Fasci di Combattimento una nuova punta nella catena andina battezzandola col nome di «Campione d'Italia».

Il testo del telegramma col quale l'accademico Binaghi dava comunicazione al Podestà di Campione dell'avvenimento sportivo è il seguente:

MORO-CERNOBBIO. Con Gervasutti eventola tuo gagliardetto su punta Campione Italia.

BINAGHI

E' questa una ancora delle tante vittorie che il cuore e la tecnica dei nostri alpinisti hanno saputo conquistare alla Patria sulle impervie vette della catena andina. Noi friulani dobbiamo starlo rallegrarci in modo particolare perchè un figlio del Friuli ha saputo portare nella vittoriosa lotta contro la montagna ben alte le tradizioni del freddo coraggio e capacità propria della nostra gente.

Funebri Vittorio Bergagna

Sabato nel pomeriggio, alle ore 16, si sono svolti i funerali del compianto Girolamo Vittorio Bergagna.

Aveva 75 anni, dei quali oltre due terzi dedicati al lavoro. La sua figura era assai nota in città, specialmente nell'ambiente commerciale: fu egli infatti titolare di una casa di spedizioni e rappresentanze. A traverso la sua quotidiana fatica si conquistò larga stima e considerazione, per la sua rettitudine, per la sua bontà. Pure agli affetti famigliari egli dedicò ogni sua premurosa cura. Si può ben dire che la sua vita era imperniata sul trinomio «Patria, famiglia, lavoro».

La dipartita di Gerolamo Vittorio Bergagna, di perchè appresa con generale profondo rimpianto e le onoranze tributate alla sua salma sono riuscite una commovente manifestazione di affetto e di stima.

Il corteo mosse da via Marsala. Accompagnavano la salma le figlie, i generi, ed altri parenti; reggevano i cordoni il cav. uff. Ridomi, il cav. uff. dott. Pitotti, il cav. Da Ponte, il cav. avv. Feruglio.

Sulla bara posava una bellissima palma di fiori freschi, omaggio dei congiunti.

Dopo le esequie, celebrate nella parrocchiale del Cristo, porsero alla salma accorato parole di saluto, rilevando le virtù dell'estinto, il cav. Libero Grassi ed il cav. Antonio Gramese.

Il feretro proseguì poscia per il Camposanto.

Alla vedova, alle figlie, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

L'annegato nel Noncello riconosciuto a Pordenone

Abbiamo notizia da Pordenone che quel povero vecchio rinvenuto cadavere nel Noncello sabato mattina, è stato identificato per Paolo Tolani di anni 79, da Rorai Grande.

Evidentemente il disgraziato, appoggiatosi forse sedutosi sul parapetto del ponte sul Noncello sulla Nazionale, è precipitato nell'acqua, andando a sbattere violentemente la testa contro i pali del fondo.

L'autorità ha dato il nulla osta per la tumulazione.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto signor Carlo Fabio Brandis pervennero alla Unione Italiana ciechi le seguenti offerte: famiglia comm. Hofmann lire 25, marchesa Lucilla Massone Muratti lire 25.

ARTE E TEATRI

In attesa de "Il Piccolo Marat" al Puccini

Da oggi il teatro Puccini rimarrà chiuso per intensificare le prove generali della grande stagione d'opera che, sotto gli auspici del Comune, avrà il suo inizio sabato 14 corr. con l'opera di Pietro Mascagni «Il Piccolo Marat» di sicuro effetto.

Le masse corali e quelle orchestrali si avvicendano nelle prove sotto la valente direzione del maestro Everardi per i cori e del comm. Ferrari per l'orchestra i quali stanno dedicando le più amorose cure, assecondati mirabilmente dalle masse.

"Frasquita" di Lehar

Coloro i quali hanno sentito ieri sera per la prima volta «Frasquita» si saranno certamente meravigliati di avere in antecedenza sentito dire che Lekar ha scritto questa operetta della bella musica, pieno di vivaci motivi orecchiabili e che ha incentrato il più incondizionato successo come una delle più belle operette del dopo guerra.

Ma il esentito dire ora nel vero perchè coloro che già conoscevano «Frasquita» la avrebbero risentita proprio volentieri, anche per la ennesima volta. Diverte sempre e sempre risolleva lo spirito con la felice espressione della trama in gioco che richiama al romanticismo, con la varietà di motivi or languidi or frenetici, di ritmi spumeggianti di frescosa gaiezza, di melodie sentimentali del fraseggio largo e sinuoso che tanta risonanza di sentimento sanno destare in chi le ascolta.

E in verità l'interesso intrinseco di questo spartito di Lekar, il suo carattere più tipicamente espressivo e nella vivacità delle sue musiche, nella loro schietta originalità che, fra tanti sincopati jazzbandisti di oggi, ne fa un degli spartiti più desiderati.

Ma... si potrà domandare; non hanno dato «Frasquita» ieri a sera?

Vorrei trincerarmi dietro quel tal Sandro autore di un romanzetto, dove si tratta del promessi sposi e dire che: tra il sì e il no son di parer contrario. Ma «Frasquita» non può non piacere e se ciò che si è sentito ieri a sera non ha piaciuto vuol dire che non era «Frasquita».

Pi-va

MEZZO SECOLO
9 APRILE 1884

Sì, ha, un po' in ritardo ma nella data di un giorno preso da aprile giocato a Roma. Si avveva annunciato che il primo aprile il Sindaco di Roma duca Torlonia, avrebbe unito in matrimonio Matilde Serao con Alessandro Lupinacci, redattore del «Bersagliere». I giornali annunciarono l'arrivo dei testimoni alle nozze on. Chimirri, senatore Finali, on. Nicotera. Per l'occasione i giornalisti romani avevano preparato uno splendido regalo.

All'ora prescritta l'aula fu abbaccata da molte persone convenute in Campidoglio in attesa degli sposi... pescivendoli.

Con regolare mandato di cattura è arrestato Guido Antonioli gerente responsabile del giornale «Il Florean dal Palaz» e ricondotte di giornali.

La festa di legno....

LA CLESSIDRA

9 APRILE

CALENDARIO

Lunedì (99-267).

S. *Giovanni Elemosiniere*, patriarca di Alessandria d'Egitto, morto nell'a. 619. Si meritò il titolo col quale è distinto per la sua inesauribile carità verso i poveri. Le suo ceneri riposano a Venezia nella chiesa di S. Giovanni Battista in Bragora.

Altri santi del giorno: S. Maria di Cleofa; S. Gertrude vedova.

Domani: S. Ezechiele, p.; S. Fulberto, vescovo.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 41 m.; tramonta alle ore 18 e 43 m.

La luna sorge alle ore 17 e 46 m.; tramonta alle ore 4 e 54 m.

FIERE E MERCATI

Oggi: Artegna; Azzano Decimo; Maniago; Nimis; Polmanova; Spilimbergo; Tolmezzo; Tolmino.

Domani: Aidussina; Fagagna; Gradisca d'Isonzo; Pasiano di Pordenone; Sagnerola di Sesto al Reghena.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. — Ore 21: Concerto Standard. — Ore 22,10: Concerto strumentale e vocale.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 21: (vedi Roma). — Ore 22: «Gli eroi», un atto di Sem Benelli.

Bolzano. — Ore 12,30: «Festa di beneficenza», un atto di Dario Niccodemi. — Ore 20: «Carmen», opera in 4 atti di G. Bizet.

Palermo. — Ore 20,45: Concerto di musica da camera.

Programmi esteri

Francoforte. — Ore 20,15: Trasmissione variata dedicata alle regioni del Reno e del Meno (Ora della Nazione).

Lipsia. — Ore 21: «La partenza» commedia musicale in un atto di E. D'Albert.

Budapest. — Ore 20,10: Concerto sinfonico della Società Filarmonica di Budapest, dedicato alle opere di Franz Lehar.

RISTORATORI

Trattoria Comunale.

Sera: Riso e verdura; pasta al sugo; vitello alla parmigiana; contorni.

Ancora oggi all'Eden
La grande Caterina

Poichè il trionfo grandissimo non tende a diminuire, e per dare a tutti la possibilità di vedere uno spettacolo indimenticabile, «La grande Caterina» il capolavoro parlato in italiano con Elisabetta Beruger e Douglas Fairbanks jr. continua ad essere replicato al Cinema Eden per le ultime volte a prezzi normali e con validità di tutte le riduzioni, fino alle ore 17.

In preparazione: Angeli senza paradiso di cui tutta la stampa ne parla osultandone la grandezza dello spettacolo, quale visione sublime di musica divina, di canto soave, nel romanzo d'amore di un grande maestro: Schubert.

Spettacoli e ritrovi

Teatri

PUCCINI

(Chiuso per allestimento grande stagione lirica).

Cinematografi

IMPERO

PIANO... FORTE... — Il capolavoro della comicissima coppia Stan Laurel e Oliver Hardy — Fuori progr.: *I due leoni* con Primo Carnera; Valide le rid. — Ore 17.

CECCHINI

LA GRANDE PARATA. — Ricostruzione sonora e cantata del grandioso film di guerra e di eroismo, con John Gilbert, Renée Adorée e Slim Karl Dane. — Ore 17.

EDEN

LA GRANDE CATERINA. — Grandioso film sonoro, cantato e parlato di grande successo, con Fairbanks jr. Ultima replica. Valide le rid. Ore 17.

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

Il Napoli vittorioso anche a Roma - Sconfitta casalinga della Triestina

Due incontri pari nella seconda di finale della "B,,

L'irruente Fiumana ha ragione della tecnica Udinese

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Alessandria-Lazio	3-2
*Ambrosiana-Bologna	2-0
Napoli-*Roma	2-1
*Torino-Milan	3-3
*Fiorentina-Casale	2-2
*Pro Vercelli-Palermo	3-0
Juventus-*Genova	2-0
*Padova-Brescia	2-1
Livorno-*Triestina	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

*Modena-Sampierdarenese	1-1
*Pro Patria-Perugia	1-1
Bari-Vigevanesi	2-0

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Fiumana-Udinese	2-1
*Schio-Ponziana	3-0
Triestina B-*Pordenone	4-1
*Treviso-Bassano	2-0
Rovigo-Bolzano	1-0
*Monfalcone-Trento	2-0
*Pro Gorizia-Thiene	3-0

SECONDA DIVISIONE

*Palmanova-Latisana 0-0
Sacilese-Triestina C (non effettuato)
Pro Gorizia B-Udinese B (non effettuato)

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	29	18	8	3	62	21	44
Juventus	29	18	7	4	73	29	43
Napoli	29	16	7	6	38	27	39
Bologna	29	13	8	8	42	31	34
Roma	29	14	6	10	45	28	34
Pro Vercelli	29	11	9	9	38	29	31
Milan	29	11	8	10	46	41	30
Fiorentina	29	10	10	10	42	41	30
Triestina	30	9	10	11	32	33	28
Livorno	29	9	10	10	37	41	28
Brescia	29	10	7	12	32	35	27
Lazio	29	9	8	12	42	55	26
Palermo	30	8	8	14	34	47	24
Alessandria	29	10	4	15	39	46	24
Torino	29	7	9	13	30	48	23
Padova	29	8	7	14	28	42	23
Genova	29	8	6	15	30	46	22
Casale	29	4	8	17	30	77	16

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE FINALE

Modena	2	1	1	0	3	1	3
Bari	2	1	1	0	3	1	3
Vigevanesi	2	1	0	1	2	2	2
Sampierdarena	2	0	2	0	2	2	2
Pro Patria	2	0	1	1	1	3	1
Perugia	2	0	1	1	1	3	1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	25	16	5	2	57	25	40
Treviso	25	14	8	3	50	27	36
Pro Gorizia	25	14	7	4	46	25	35
Fiumana	26	12	8	6	51	33	32
Rovigo	25	12	5	8	28	33	30
Triestina B	25	12	4	9	49	41	27
Ponziana	25	10	6	9	40	47	26
Monfalcone	25	11	4	10	47	32	26
Trento	25	8	8	9	36	38	23
Padova B	25	8	6	11	55	52	22
Schio	26	6	9	11	40	48	21
Pordenone	25	6	6	13	36	62	18
Bassano	24	6	3	15	28	51	15
Bolzano	24	6	3	15	17	46	15
Thiene	25	3	5	17	28	51	11

Fiumana-Udinese 2-1 (2-0)

FIUME, 8

L'Udinese ha subito la seconda sconfitta dell'annata calcistica. Gli sportivi friulani e specialmente quelli udinesi non devono rammaricarsi; il campionato logora anche le forze più fresche e una sconfitta è spesso giustificatissima.

Siamo giunti a Fiume in una giornataccia piovosa e melanconica; in tutta la mattinata è piovuto e il tempo non promette di rimettersi.

Il campo della Contrida, posto vicino al mare, è tutto cosparso di rigagnoli di acqua melmosa; il fondo è però sassoso.

S'incomincia alle 15,30. Mezza ora di ritardo per dar modo agli sportivi fiumani d'intervenire ad una riunione musicale.

Le squadre si allineano nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Tonello; Ciroi e Bellotto; Miani, Cirio e Pitassi; Peresson, Suber, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

FIUMANA: Raicovich; Bernardis e Maras; Borghich, Paulinich e Marciso; Carloni, Froglia, Zuliani, Zidarich e Grismani.

Il gioco è tardo a mettersi in movimento. Le due squadre sembrano studiarsi. Maggior irruenza da parte degli amaranto; tecnica e temporeggiamento da parte bianco nera.

Tiri di Froglia bene fermati da Tonello. Segue una azione udinese, partita da Bellotto e conclusa da un cross di Cossio che rimane sterile.

Il gioco non è rapido.

Ad un calcio di punizione in favore dei bianco neri segue una azione serrata degli amaranto.

Tonello deve ancora parare.

Al 10' il primo goal degli ospitanti. Calcio di punizione contro i bianco neri che i difensori non riescono a sventare; rapida mischia, ripicchi fra i giocatori ed infine un violento tiro di Carloni trova il giusto spiraglio. Il pubblico applaude.

Ora piove ancor di più; il pallone è viscido e la reazione friulana è per ora vana.

Un cross di Peresson, lanciato da Suber, trova i difensori fiumani piazzati e pronti a respingere.

Al 16' è battuto il primo corner contro l'Udinese. Zidarich calcia però alto.

La squadra friulana intesse ora belle azioni, che soltanto la rudezza avversaria riesce ad annullare. Notiamo come troppo si lasci inattivo Cossio, il quale tuttavia, al 21', trova modo d'impegnare Raicovich.

La squadra amaranto spiega ogni energia; il gioco diventa impetuoso; il pallone passa rapido dall'uno all'altro giocatore; al 23' registriamo il secondo goal fiumano: passaggio improvviso di Narciso a Froglia, smistamento di questi a Carloni, che riesce ancora a battere Tonello con un tiro da pochi passi. Reazione Udinese. Discese di Peresson e di Cossio che serve Abate, il quale tira per un soffio a lato; corner al 41' in favore udinese, ed infine un bel tiro di Suber.

La ripresa

Il secondo tempo vede la squadra bianco nera farsi più autoritaria. Ciononostante Tonello deve liberarsi da un insidioso tiro di Froglia. Segue al 10' un'azione di Abate, che passa a Peresson, la veloce ala destra. Interviene Maras che con un colpo di testa sventa l'insidia.

Al 14' Cirio, per un fallo di un fiumano, calcia da circa metà campo un tiro di punizione. In area amaranto si forma una mischia. L'arbitro decreta tosto un altro calcio di punizione dal limite dell'area di rigore.

Siamo al 10' minuto. Ciroi calcia potentemente il pallone, che si insacca nella rete di Raicovich, senza che questi tenti nemmeno la parata.

L'Udinese preme; ottiene in suo favore un corner. Azione Cirio, Suber, Peresson. Chizzo poco dopo lancia Cossio. Il passaggio di quest'ultimo non è raccolto dai compagni. I fiumani alla mezz'ora si riprendono. Ottengono due corner, che però rimangono sterili. In seguito Tonello è chiamato al lavoro; Bellotto e Ciroi respingono ogni assalto.

La fine si avvicina, mentre una compagine cerca il pareggio e l'altra tende ormai a difendere il lievo vantaggio.

Un'occasione facile, creata da un passaggio di Cossio, è persa da un attaccante bianco nero.

La partita è finita.

Il pubblico, abbastanza numeroso in rapporto alla cattiva giornata, si avvia soddisfatto verso l'uscita.

La squadra fiumana ha mostrato un gioco troppo robusto e rude; i migliori sono stati: i terzini, Narciso e l'ala Carloni. Gli udinesi hanno lottato con passione, e solo la sorte avversa ha fatto sì che non raggiungessero il pareggio.

Due parole sull'arbitro. Dopo il primo tempo diretto equamente, si è lasciato influire dal rumoroso pubblico ed allora ha involontariamente parteggiato evidentemente per gli amaranto.

Triestina B-Pordenone 4-1

PORDENONE, 8

I nero-verdi sono stati oggi duramente piegati dai rosso-alabardati che hanno dominato in campo dell'inizio alla fine.

Solamente nella prima parte del secondo tempo si è notata una momentanea superiorità pordenonese, ma le azioni nero - verdi giungevano sotto la porta triestina senza concludere per imprecisione del tiro e per insufficenza di velocità e decisione.

Poi di nuovo i giocatori pordenonesi furono in balìa degli avversari tra i quali per dire la verità giocavano cinque elementi della prima squadra triestina; comunque oggi la pordenonese aveva dimenticato completamente il bel gioco di qualche settimana fa, e mancava assolutamente di coesione e di intesa.

Qualche felice sprazzo lo aveva qualche singolo giocatore come Ros, che segnò l'unico punto nero verde della giornata, Toffolon ed Eduini, ma per il resto buio completo. Nemmeno Rossi, che pure fece delle veramente belle parate, era oggi in buona giornata. Parte della causa della sconfitta odierna va imputata alla formazione di ripiego della squadra, che mancava del centro attacco Bresin e di qualche altro titolare. In ogni modo noi non indagheremo; riferiamo solamente, con dispiacere, l'effetto della paurosa ed assurda discontinuità di gioco della prima squadra pordenonese.

Fino al 35' del primo tempo la Triestina non era riuscita a concretare la sua superiorità e bisogna riconoscere che Rossi fino ad allora aveva fatto l'impossibile: a questo punto però Simonetti lo sorprende mandando in rete di testa un pallone inaspettato ed imparabile.

Nonostante la reazione pordenonese il primo tempo si chiude così con un punto a favore della Triestina.

All'inizio del secondo tempo Rossi si lascia sorprendere da una improvvisa discesa dei rossi alabardati così come si son lasciati sorprendere tutti i nero-verdi. E' il secondo punto che viene segnato da Rosa. Al 13' Ros riesce a concludere un'azione pordenonese e viola la rete triestina. Questo sarà il primo e l'unico punto dei nostri. Al 31' una uscita intempestiva di Rossi permette a Schillani di segnare facilmente a porta vuota il terzo punto triestino. Al 37' Busidoni segna facilmente il quarto punto per i rosso alabardati, e tre minuti dopo gli attaccanti pordenonesi perdono una magnifica occasione per segnare. Giunge quindi rapida la fine.

Ecco le formazioni:

TRIESTINA B: Pento, Nicoli, e Cudicini; De Bortoli, Pescia e Ziadrè; Miani, Busidon, Rosa, Simonetti e Schillani.

A. C. PORDENONE: Rossi, Cadelli e Toffolon; Tangerini, Pagotto ed Eduini; Ros, Roncaruti, Stella, Guglielmo, Gismano e Contesotto.

Arbitro ottimo: Pasinato di Venezia.

DIVISIONE NAZIONALE A

Napoli - Roma 2-1

ROMA, 8

La stragrande maggioranza del pubblico, che gremiva il Campo Testaccio in ogni ordine di posti, conveniva con noi nell'ammettere che il Napoli meritava di vincere, anche se il suo giuoco non è apparso troppo redditizio e anche se la squadra non è stata mai protesa all'attacco.

Più salda nella difesa e più pronta al contrattacco la squadra partenopea è riuscita ad imporsi con un punteggio di misura su una Roma abulica nella sua prima linea. Quindi una tradizione, che voleva vedere la Roma imbattuta sul proprio campo nei confronti dei napoletani, è stata sfatata.

La squadra partenopea, scesa oggi in campo più che decisa a conservare indisturbata il terzo posto in classifica, è riuscita a rendere il 2 a 1 incassato sul suo campo.

La Roma ha perduto, ma bisogna anche dire che non è stata mai alla mercè dei vincitori, e che invece ha dominato per quasi tutta la durata dell'incontro. La realtà è quella che è, anche se può sembrare amare ai supporter giallo rossi. La Roma, lanciata, ha dominato per quasi tutto l'incontro, ma la sua prima linea non ha segnato che un unico goal, e se la sterilità ormai congenita del quintetto di punta giallo rosso non fosse esistita, certamente il Napoli avrebbe perduto con uno scarto di punti disastroso.

Quanti palloni hanno sciupato gli attaccanti romanisti? Quante facilissime occasioni sono state perdute? Molte, troppe anzi, perchè la Roma avesse potuto vincere.

La mediana giallo rossa nel confronto con l'avversaria non ha sfigurato. Anzi Stagnaro ha giocato con generosità per quasi tutta la partita, è calato solo una volta per pochi minuti, ma sono bastati perchè la squadra napoletana segnasse due punti.

Anche le difese si sono equivalse, anche se forse quella del Napoli ha sfoggiato più tecnica, più senso di posizione e più autorità di gioco. Ma il compito era facilitato del resto anche dal gioco degli uomini di punta della Roma, che hanno preferito impostare le loro azioni su passaggi troppo numerosi in area di rigore, invece che tentare lo spiazzamento della difesa.

Detto ciò è chiaro che la Roma più che un risultato pari non poteva sperare di ottenere. I primi trenta minuti di gioco sono stati un continuo serrato attacco alla casa di Cavanna, e Stagnaro, tornato quello dei tempi migliori, ha fatto giungere ai suoi avanti una numerosa serie di palloni da goal.

Guaita, Tomasi e Lombardi non hanno fatto che sciupare molte facilissime occasioni loro fornite dai mediani.

Il Napoli, pur non impressionando per gioco d'attacco, ha dimostrato di avere un grande affiatamento e di possedere quel famoso gioco di squadra che manca ancora del tutto alla Roma.

Pochissime occasioni ha saputo creare la mediana azzurra per i suoi avanti, ma sono stati proprio quelle che hanno determinato il successo. Gli uomini di punta napoletani hanno ricamato di meno, hanno fatto meno sfoggio di tecnica in area di rigore avversaria, ma con pochie falcate hanno sempre tentato di sorprendere Masetti.

Gioco quindi estremamente realizzatore quello dei napoletani, che ha avuto poi una meritata vittoria. Forse le cose sarebbero cambiate se l'arbitro avesse concesso il punto che i giallo rossi dichiarano di avere segnato quando un difensore napoletano ha respinto un pallone sulla linea fatale. Ma l'arbitro era coperto e quindi non può aver visto. Qui è inutile discutere, sui se e sul ma.

Come valori individuali diciamo subito che grandi manchevolezze nei ventidue atleti in campo non ce ne sono state. Della Roma, i migliori Stagnaro, Fusco, Scopelli, Costantino, Gabaldi; del Napoli: Buscaglia, Rosetti, Vianitin, Gravisi, Castello e Vogliani.

La palla è alla Roma, che invade l'area di rigore napoletana. Poche battute ed il Napoli è in corner. Siamo al 2'. Al 5' l'unico goal romanista. Stagnaro passa in profondità a Tomasi, quasi lancia a Costantino, il quale a sua volta passa al centro, ove Tomasi tenta un passaggio a Guaita, ma Scopelli intercetta e segna, mentre Cavanna è spiazzato. La Roma preme ancora in area di rigore avversaria.

All'ultimo quarto d'ora del primo tempo Stagnaro rallenta di poco l'andatura. Il Napoli si fa sotto e ottiene una punizione presso l'area di rigore, battuta da Visintin. Vogliani prende a volo e manda in rete. Siamo al 32'. Il Napoli insiste ancora all'attacco e al 40' Rosetti, su passaggio di Gravisi, ottiene il punto della vittoria. Masetti, coperto, si è accorto del tiro quando questo era già scoccato.

Nella ripresa la Roma scende con Guaita al centro e Tomasi all'ala, ma il Napoli si chiude in difesa. I giallo rossi invadono l'area di rigore napoletana, gli avanti però sono presi dall'orgasmo e il loro giuoco si isterilisce.

Al 30' Bodini batte una punizione contro gli ospiti. La palla spiove dinanzi alla casa di Cavanna, a pochi passi dalla porta napoletana avviene una mischia. Cavanna esce a vuoto. Tomasi calcia forte, un difensore napoletano respinge sulla linea, il pubblico urla perchè afferma che il pallone era già entrato. A noi è sembrato che effettivamente il punto fosse valido, ma l'arbitro, completamente coperto non ha visto.

Il punto non viene concesso. Si ha poi ancora una prevalenza romana, all'ultimo qualche bella azione napoletana, poi la fine.

Tre corner contro la Roma, due contro il Napoli.

Alessandria - Lazio 3-2

ALESSANDRIA, 8

La Lazio si è presentata in campo a ranghi ridotti per la mancanza di tre titolari della prima squadra, ma si è battuta egualmente bene, partendo a tutta velocità e puntando evidentemente a un risultato migliore di quello che si è poi verificato. Tale tattica per poco non ha permesso agli ospiti di conseguire oggi un notevole successo. Basti dire che al 10' essi erano già in vantaggio 1 a 0 un punto segnato dal giovane Remigi. L'Alessandria per questo non perdeva il coraggio, e scatenava una serie di controffensive che le permettevano al 35' di ottenere il pareggio per merito di Marchina.

Sotto una pioggia torrenziale il gioco continua poi senza rallentamenti, ma la fine del tempo giunge senza altro di notevole.

Nella ripresa la Lazio inizia tornando all'offensiva e minacciando seriamente la rete dei concittadini. Ciò non impedisce però a Notti al 15' di segnare, su calcio di rigore, il secondo punto per l'Alessandria. Al 38' la Lazio riesce a riportarsi in pareggio per merito di Buscaglia.

A questo punto però la gara non era ancora decisa, perchè infatti quando mancavano appena pochi secondi alla fine Notti, sfruttando una fuga di Cattaneo, otteneva il punto della vittoria per i grigi alessandrini.

Livorno - Triestina 1-0

TRIESTE, 8

Come otto giorni fa a San Siro la partita di oggi è stata decisa da un solo punto. Gli amaranto hanno vinto perchè lo hanno meritato, perchè sono apparsi migliori dei nostri e soprattutto pieni di buona volontà. Il risultato forse contrasta con le ultime affermazioni della Triestina, ma il Livorno è piaciuto, anche se si è presentato in campo privo di due titolari: Uslenghi e Dossena, sostituiti però egregiamente.

La Triestina è incappata in una giornata nera, e i suoi uomini migliori non hanno reso quello che era possibile sperare in condizioni normali. Specialmente la prima linea, per tutto il primo tempo, superiore a quella livornese, non ha saputo concludere nulla di buono, e le occasioni sono state molte.

Il goal livornese è venuto al 13' del primo tempo su una rimessa laterale, raccolta da Ferrara, il quale ha passato a Busoni. Il colpo di testa del centro-attacco livornese è stato una sferzata, e inutile è stato il tentativo di Blason.

In seguito la Triestina non ha potuto riprendere il terreno perduto e la partita si è chiusa con la vittoria dei livornesi per 1 a 0.

Arbitro: sig. Mattea.

Juventus - Genova 2-0

GENOVA, 8

I pronostici di molti, che ritenevano la Juventus incapace di fare di più di quanto aveva fatto l'Ambrosiana sul campo del Genova, cioè di ottenere un pareggio, sono stati smentiti in pieno.

La gara si è svolta su un terreno reso in condizioni niente affatto buone dalla pioggia, ma su questo terreno la squadra vincitrice è riuscita egualmente a sfoggiare il suo gioco sobrio e ammirevole, facendo sfoggio della sua vigoria fisica e della sua classe, sempre sicura e sempre notevole.

Il Genova si è prodigato, ma non ha potuto fare di più. All'attacco il migliore è apparso Muzzoni.

Alle 15.10 la partita ha avuto inizio sotto la direzione di Barlassina. Sotto una pioggia violenta il Genova attacca, tanto che i bianco-neri devono subire un calcio d'angolo. Sul conseguente tiro Bonilauri indirizza verso la rete, ma il tiro è respinto dalla Traversa. Il Genova continua ad attaccare, ma verso il quarto d'ora la Juventus reagisce e Amoretti si trova in gran da fare, specialmente per certi tiri di Borel. Ad ogni modo al 32' la Juventus ottiene il primo punto, ed è Borel che riesce ad infilare il pallone nella rete genovese.

Nella ripresa continuano gli attacchi juventini, e gli ospiti al 28' ottengono il secondo punto per merito di Varglien II su centro di Orsi. Al 38' si ha un miracoloso salvataggio di Combi, che riesce ad evitare un punto genovese che era apparso ormai come cosa certa. La partita si chiudeva così in favore della Juventus per 2 a 0.

Torino - Milan 3-3

TORINO, 8

Il numero dei punti segnati e l'equivalenza dicono che la gara Torino-Milan è stata quanto mai combattuta ed appassionante, e che è stata tutto un alternarsi di azioni e di punti che hanno favorito or l'una or l'altra squadra. Alla fine però le due squadre si trovavano nuovamente alla pari. Giova però notare che il risultato favorisce in un certo senso il Torino, perchè infatti i granata hanno ottenuto il terzo punto, che era poi quello del pareggio, quando mancava appena un minuto alla fine dell'incontro, ed artefice ne è stato l'ottimo Silano, su calcio di punizione.

La serie dei punti è aperta da Cresta al 4' di gioco. Al 15' Silano porta il Torino in pareggio. Al 21', su calcio d'angolo, Silano portava il Torino in vantaggio, ma al 27' il Milan tornava alla pari con un punto segnato da Scippi.

Nella ripresa Scippi segnava il terzo punto per il Milan e infine Silan, nel modo che abbiamo detto, portava la sua squadra in pareggio poco prima della fine.

Pro Vercelli-Palermo 3-0

VERCELLI, 8

Per tutta la durata dell'incontro i concittadini hanno dimostrato una netta superiorità e si sono costantemente mantenuti all'attacco, mettendo spesso a repentaglio la rete difesa dal portiere palermitano.

Fin dal primo quarto d'ora i vercellesi si sono portati in vantaggio con un punto segnato da Borsetti al 3'. Poi hanno continuato nella loro fatica, di modo che al 19' ancora Borsetti inviava un secondo pallone nella rete palermitana. I successivi tentativi da una parte e dall'altra non davano alcun risultato concreto, per cui il primo tempo si chiudeva con 2 a 0.

Nella ripresa il gioco non muta fisonomia, ed è sempre il Pro Vercelli prevalentemente all'attacco. La partita si protrae senza cambiamenti fino al 25', quando i concittadini usufruiscono di un calcio di punizione. Il tiro permette a Casalino di segnare il terzo punto per la sua squadra.

Nell'ultimo quarto d'ora il Palermo si dimostra combattivo, nell'intento di salvare l'onore, ma non vi riesce. Così la partita si chiude con la vittoria del Pro Vercelli per 3 a 0.

La quarta gara sciatoria internazionale del Canin

L'austriaco Pfeifer vince la gara e lo S.C. Kitzbühel la coppa Duca d'Aosta

La Cristian prima nella gara femminile

CHIUSAFORTE, 8

Ieri la bella e simpatica conca di Nevea ha vissuto la sua grande giornata. Per la quarta volta si è infatti disputata la gara internazionale del Canin che di anno in anno va assumendo sempre maggiore importanza tanto da essere stata questa volta inclusa tra le sei prove valevoli per il Campionato Italiano di discesa.

Tale successo è dovuto oltre che ai pregi indiscutibili del percorso all'ottima organizzazione dovuta allo Sci Club M. Tricorno.

Le caratteristiche della gara sono troppo note perchè le descriviamo minutamente, diremo solo che i concorrenti stessi la considerano una delle più difficili poichè in essa si susseguono tutte le difficoltà possibili; infatti al primo tratto ripidissimo e con poche curve, dove si possono perciò raggiungere velocità veramente impressionanti, segue una tortuosa mulattiera che mette a dura prova lo stile dei partecipanti. La lunghezza e asperità del percorso esigono poi, oltre allo stile e al coraggio una notevole resistenza fisica tanto che non c'è speranza di affermazione per i discesisti improvvisati; qui possono vincere solo i campioni di indiscutibile valore.

Il tempo disgraziatamente non ha voluto favorire la manifestazione; infatti fino da sabato la neve è caduta abbondante mista a pioggia tanto da ridurre i dintorni del Rifugio a una specie di bianco pantano. Tali avverse condizioni atmosferiche essendo persistite per tutta la mattina, gli organizzatori si sono visti costretti a eliminare la prima parte del percorso e a far partire i concorrenti dalla Sella Bilapech.

Verso le 12 il tempo si è andato rischiarando così che la gara ha potuto aver luogo in buone condizioni di visibilità. Anche la neve, benchè acquosa, ha permesso il regolare svolgimento della competizione.

Fin dalle prime ore del mattino un gran numero di automobili e autocorriere provenienti da Udine e Trieste ha cominciato a far affluire nella zona una folla di appassionati, folla che ha ben presto occupato i punti dai quali si dominavano i tratti più difficili del percorso, e la bellezza della competizione valeva qual che mezz'ora di bivacco sotto il nevischio.

Alla gara presero parte i migliori sciatori d'Austria e di Italia, vale a dire quanto di meglio si può attualmente vedere in Europa in questo campo.

Alle 12.30 viene dato il via al primo concorrente, Rolando Zanni, che si getta come un bolide giù per il ripidissimo pendio; gli altri concorrenti lo seguono di minuto in minuto.

Dal nostro punto di osservazione seguiamo il concorrente per giù per il ripidissimo pendio; gli ... che non scompare inghiottito dal bosco; in questo tratto, il più veloce dell'intero percorso, pochi vanno esenti da cadute e precisamente Klingher, Sailer, Schroll, Pottere, Hauser, Chiaroni Pheifer classificatisi tutti entro i primi dieci.

Gli austriaci classificandosi ai primi quattro posti hanno dimostrato la perfezione da essi raggiunta nelle gare di discesa, tuttavia, a onor del vero dobbiamo riconoscere che l'Italia è stata perseguitata dalla sfortuna, infatti Lacedelli uno dei nostri migliori si procurava pochi minuti prima della partenza una banalissima distorsione alla caviglia che gli impediva di prendere parte alla gara; così pure Dimai dopo aver perso una racchetta si è visto costretto al ritiro per una grave caduta. Eliminati così i Cortinesi, l'onore di tener alto il prestigio italiano è spettato a Vittorio Chiaroni che appena diciassettenne ha dato una magnifica dimostrazione di stile e di coraggio.

Al secondo posto degli italiani si trova l'alpino Buzzi Pietro di Studena il quale ha fatto una magnifica gara specie se si tiene conto che egli non ha fatto uso di sci speciali ma ha corso con quelli in normale dotazione all'esercito, inoltre non ha frequentato corsi speciali nè ha avuto modo di allenarsi sui percorsi classici come la maggior parte dei suoi avversari. Lo stesso dicasi per il suo compaesano Buzzi Giovanni 7. degli italiani; degli altri friulani ha fatto pure una bel la gara Vuerich Andrea della Scuola Alpina di Predazzo classificatosi 14. e 6. degli italiani.

L'ing. Manfredo Rasi, friulano d'adozione se non di fatto, ha voluto correre per la Società Alpina Friulana e si è piazzato onorevolmente nonostante non si trovasse in allenamento. Granzotto Angelico di Pordenone, dopo un bell'inizio non ha potuto classificarsi come meritava a causa nel la perdita di uno sci.

Alla gara hanno preso parte anche quattro rappresentanti del così detto sesso debole che però ha dimostrato di saper competere vittoriosamente con moltissimi rappresentanti del sesso forte.

La vittoria è toccata alla signorina Nella Cristian di Trieste che ha battuto di stretta misura la Wiesinger dimostrando se non superiorità di stile, slancio e coraggio maggiore della campionessa d'Italia. La Sollender è stata attardata da una caduta piuttosto seria.

Nel pomeriggio, a Chiusaforte, il dott. Luzzatto presidente dello Sci Club M. Tricorno ha letto ai concorrenti un telegramma di S. A. R. il Duca d'Aosta che si dichiarava spiacente di non avere potuto intervenire alla cerimonia; ha proceduto quindi alla premiazione dei vincitori.

O. Giacomelli

Le classifiche

Gara maschile

1. Pfeifer Friedrich, S. C. Arlberg, Austria in 3'
2. Schroll Hannes, S. C. Kentel, Austria, in 3' e 3 quinti
3. End Siegfrid, S. C. Kitzbuhel, Austria in 3' e 4 quinti
4. Gezperl Jos, S. C. Zitzbuhel, Austria, in 3'12" e 1 quinto
5. Chierroni Vittorio, S. C. Abetone, Italia, 3'14" e 3 quinti
6. De Polter Gerard, Magyar S. S. Ungheria, 3'21" 3 quinti
7. Sailer Anton, S. C. Zitzbuhel, Austria in 3'26" e 3 quinti
8. Hauser Hans, S. C. Salzberg, Austria 3'35" e 4 quinti
9. Mayer Markus, S. C. Salzburg, Austria, 3'38"
10. Klinger Josep, S. C. Kitzbuhel Austria, 3'37" e 2 quinti
11. Buzzi Pietro, A. S. Tarvisio, Italia, in 3'42" e 2 quinti
12. Zanni Rolando, S. C. Abetone, Italia, 3'45" e 4 quinti
13. Petrucci Gualtiero, S. C. Abetone, Italia, 3'40" e 1 quinto
14. Vuerich Andrea, S. C. Predazzo, Italia, 3'51" e 3 quinti
15. Bosio Helmuth, S. C. Klagenfurt, Austria, 4'01" e 1 q.
16. Buzzi Giovanni, A. S. Tarvisiana, Italia — 17. Entatrasser Martin, S. C. Kitzbuhel, Austria — 18. Doon Jan, Skivercin N., Olanda — 19. Guarnieri Adriano, Guf Belluno — 20. Guarnieri Mario, Guf Belluno — 21. Miclavich Stanislao, S. C. Valle Isonzo — 22. Facchinetti Galli, S. C. Padova — 23. Moranidni Giovanni S. C. Predazzo — 24. Volcan Giuseppe, S. C. Predazzo — 25. Chiggiato Gianni, S. C. Veneto — 26. Demenego Sigisfrido, S. A. Predazzo — 27. Longhi, S. C. Lecco — 28. Rasi Manfredo, S. A. Friulana — 29. Davanzo Piero, S. C. M. Tricorno — 30. Bongiovanni Carlo, S. C. Veneto — 31. Pacchiani Ermenegildo, Guf Venezia.

Fuori tempo massimo

32. Aydinian Edy, S. C. M. Tricorno, Italia in 6'1" e 2 quinti — 33. Miclavich Vladimiro, S. C. Valle Isonzo, Italia, 6'14" e 1 q. — 34. Granzotto Angelico, S. C. M. Cavallo, Italia, 6'20" — 35. Fiocchi Costante, S. Esc. Lecchesi, Italia, 6'53" e 1 quinto — 36. Strohriegel Otto, A. S. Tarvisiana, Italia, 7'01" 3 quinti.

Gara femminile

1. Cristian Nella, S. C. M. Tricorno, Italia, 4'52" e 3 quinti
2. Wiesinger Paola, S. C. Milano, Italia, 4'55" e 2 quinti
3. Ripper dott. Emy, Austria, in 5'39" e 2 quinti
4. Solleder Else, S. C. Arlberg, Austria, 6'19" e 1 quinto

Classifica Coppa S. A. R. IL DUCA D'AOSTA

1. S. C. Zitzbuhel, Austria, media 6'16" e quinto
2. S. C. Abetone, Italia, media 7'01" e 2 quinti
3. S. C. Salzburg, Austria, media 7'13" e 4 quinti.

IPPICA

Il premio "Milizia,,

vinto da Sorisland

ROMA, 8

All'ippodromo delle Cappannelle ha avuto luogo nel pomeriggio il «Premio della Milizia» lire ventimila, metri 1800.

E' arrivato 1.o: «Sorisland» di Mr. Wu, montato da Lamberti, seguito ad una incollatura da «Don Garzia»; 3.o è arrivato «Vimarino». Il totalizzatore ha pagato L. 11,50.

Un'altra vittoria di "Amour,,

MILANO, 8

«Amour» della scuderia Radice Fossati vittoriosa sui pochi competitori dei tre anni italiani di mercoledì, si è imposta ancora oggi sulla distanza di 3000 metri nel premio Sangottardo, lire 30 mila, a S. Siro battendo per mezza lunghezza «Agrifoglio» di razza del Soldo. Terzo, Lontano, Fenolo, della scuderia Lorenzini e non piazzato «Ageratum».

Totalizzatore 9, 6,50, 8,50.

La Coppa delle Mille Miglia

Varzi, contrastato strenuamente da Nuvolari, si aggiudica la più importante corsa del mondo alla media di Km. 114,307

BRESCIA, 8

Una folla che ha assistito stamane, nonostante la pioggia, alla partenza dei partecipanti alla corsa automobilistica «Ottava coppa delle mille miglia» applaudendo calorosamente i più noti corridori.

Alle ore 4 il vice Segretario del Partito prof. Marpicati ha dato il via alla prima macchina.

Erano presenti il Commissario governativo del R.A.C.I. e le autorità cittadine. Le partenze si sono susseguite di minuto in minuto; sono partite 1. le automobili della classe 1100 cmc. seguite da quelle della classe 1500 cmc., oltre 3000 cmc. (vetture meno veloci) 2000 cmc. e 3000 cmc.

Sono partiti 58 corridori.

Tadini primo a Roma

ROMA, 8

Il passaggio per Roma dei corridori alla corsa automobilistica 8.a coppa delle Mille Miglia ha avuto luogo dalle 10.30 circa in poi con perfetta regolarità.

Sul piazzale di Ponte Milvio, ove è stato posto il controllo, si è riversata una folla numerosissima che ha gremito tutto il vasto settore limitato dalle staccionate. Il pubblico degli invitati ha preso posto in apposite tribune costruite accanto a quelle riservate alla stampa, ai commissari di corsa ed ai cronometristi a lato della piazza.

Tra le persone che hanno assistito ai vari passaggi erano il Ministro dell'Agricoltura e foreste, il Segretario del P. N. F., il Capo di S. M. della M. V. S. N. e il Segretario Federale.

Il servizio di controllo era disimpegnato dai dirigenti della sezione di Roma del Reale Automobil Club con a capo il commissario ed il direttore. Ha aperto la serie dei passaggi il concorrente Taruffi su Maserati 1100 e sono seguiti Lurani-Gilera, Dilesotti-Malucci e Farina mentre Tadini è stato il primo delle maggiori cilindrate con pochi secondi di vantaggio su Varzi e Nuvolari.

Considerando l'ora di partenza e l'ora di passaggio dei singoli concorrenti si sono avute a Roma le seguenti classifiche:

Classe fino a 1100 cmc: 1. Taruffi (Maserati) in ore 6.25'23" e tre quinti, alla media di Km. 99.281; 2. Lurani (M. G.) in ore 6.59'26"; 3. Gilera (Fiat) in ... "25"; 4.o Chiesotti (Fiat) in 7.12'22"; 5.o Macchi (Fiat), in 7.18'30"; 6.o Fork (M.G.) in 7.24'18"; 7. Malucci (Fiat), in 7.27'15", 8. Facchetti (Fiat) in 7.31"; 9. Bianco (Fiat) in 7.32'28"; 10. Torrian (Fiat) in 7.59'37"; 11. Pigone (Fiat) in 8.13'2".

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Marocchina (Alfa Romeo) in ore 6.59'21" alla media di Km. 91.500; 2. Vegnini (Alfa Romeo) in 7.8' 13"; 3. Pellerano (Alfa Romeo) in 7.35' 52".

Classe oltre 3000: 1. Nardelli (Lancia berlina) in ore 6.45'47" 2 quinti, alla media di Km. 95.600; 2. M. G. (Lancia) in 7.10'53"; 3. Giovannelli (Itala) in 7.21'53".

Nelle classi 2000 e 3000 cmc. hanno partecipato solo macchine Alfa Romeo.

Classe 2000 cmc.: 1. Farina in ore 6.29'34" 3 quinti, alla media di Km. 98.300; 2. Pertile in ore 6.43'56"; 3. Tivollaro in 6.46'266'; 4. Zaccarini in 6.58'50"; 5. Benevento in 7.8'56"; 6. Gurgo in 7.13'25"; 7. Cioni in 7.15'59"; 8.o Castellani in 7.22'.

Classe 3000 cmc.: 1. Tadini in ore 5.50'47" alla media di Km. 109.072; 2. Varzi in 5.5'3" due quinti alla media di Km. 108.830; 3. Nuvolari in 5.55'29" 2 quinti alla media di Km. 107.635; 4. Ruesch in 6.0'16"; 5. Ghersi in 6.2'30"; 6. Battaglia in 6.4'15"; 7. Chiron in 6.6'36" e 3 quinti; 8. Pellegrini in 6.31'16"; 9. Bonetto in 6.39'11"; 10. Sanguinetti in 6.40'48"; 11.o Santinelli in 6.47'5".

Il premio di S. E. il Capo del Governo stabilito per il concorrente che sul percorso Brescia-Roma, Km. 637.700, avrebbe compiuto il miglior tempo è stato così vinto da Tadini su Alfa Romeo.

Il concorrente Pellegrini si è ritirato appena giunto a Roma. A pochi chilometri dal controllo, in località due ponti, i concorrenti Ruesch e Ghersi si sono sfiorati in piena corsa. La macchina di Ruesch ha sbandato riportando danni che non hanno permesso al Ruesch stesso di continuare la corsa mentre Ghersi ha potuto proseguire regolarmente. Il posto di controllo è stato chiuso nel tardo pomeriggio.

I passaggi a Venezia

VENEZIA, 8

Una folla imponente stazionante lungo il ponte del Littorio e sul piazzale Roma dove era stabilito il controllo ha assistito malgrado il tempo piovoso all'arrivo dei concorrenti alla corsa nazionale delle mille miglia.

Sul terrazzo della grande autorimessa erano S. E. il Prefetto e le altre autorità cittadine.

Il primo passaggio registrato è stato quello del n. 8 Taruffi su Maserati alle ore 17.43'27" alla media di Km. 103,237.

Sono passati poi nell'ordine i seguenti concorrenti: N. 48 Varzi, Bigani, Alfaromeo alle 18.0'48" alla media di Km. 114.397; n. 44 Nuvolari-Siena Alfaromeo alle 18.4'15", alla media di chilometri 113.252; n. 46 Chiron-Rosa Alfaromeo alle 18.46'49" alla media di Km. 107.425; n. 3 Lurani-Penughes M. G. alle 18.46'49" alla media di Km. 95.260; n. 59 Battaglia-Bianchi Alfaromeo alle 19.7'46"; n. 32 Pertile-X Alfaromeo alle 19.30'18"; n. 37 Civellaro-Bortoli-... Alfa Romeo alle 19.30'24"; n. 15 Gilera-Manzoni Fiat alle ore 19.34'31"; n. 32 Nardelli-Pintacuda Lancia alle 19.42'18"; n. 12 Chiesotti-X, Fiat alle 19.44'56"; n. 27 Marocchina-Comotti, Alfa Romeo alle 19.50'44"; n. 4 Melucci-X, Fiat alle 20.1'42"; n. 60 Sanguinetti-X, Alfa Romeo alle 20.3' 49"; n. 7 Bianco-Mignanego, Fiat alle 20.6'45"; n. 25 Vegnini-Monzeglio, Alfa Romeo alle 20.9'45"; n. 2 Facchetti-Venosta, Fiat alle ore 20.20'53"; n. 32 M. G. Lancia alle 20.26'45"; n. 57 Auricchio-Berti, Alfa Romeo alle 20.29'24"; n. 57 Dusio-X, Alfa Romeo alle 20.29' 45"; n. 30 Giovannelli-X, Itala alle 20.36'21"; n. 20 Pork-Chiarly M.G. alle 20.36'39"; n. 22 Macchi-Jelmini, Fiat alle 20.44'28"; n. 55 Bonetto-X alle 20.52'38"; n. 38 Cappellari-Zordan, Alfa Romeo alle 21.28'23"; n. 17 Torriani-Petruccioli, Fiat alle 21.39'24"; n. 61 Santinelli-X, Alfa Romeo alle 22. 5'59".

Varzi!

BRESCIA, 8

Alle 19.40 con Taruffi su Maserati 1160 cmc. primo della categoria in ore 15.39'1" alla media di km. 103.237 si sono iniziati gli arrivi dei concorrenti alla ottava coppa delle mille miglia.

La corsa è stata vinta da Varzi su Alfa Romeo 3000 cmc. in ore 14.5'5" alla media di 114.307 nuovo record.

Secondo si è classificato Nuvolari su Alfa Romeo, in ore 14.16' e 58" alla media di km. 113.12.

Gravi incidenti

BOLOGNA, 8

Stamane alle 6.45', mentre si succedevano i passaggi delle vetture partecipanti alla Coppa delle mille Miglia, poco dopo il primo controllo a porta Saffi, sulla via Toscana, in località Pellegrino, la macchina concorrente n. 19 della categoria 1100 cmc., pilotata dai corridori Caniato e Rocca, a causa di uno slittamento dovuto ad una strada bagnata dalla pioggia, ha urtato contro una vettura tranviaria che era ferma.

Nell'urto la macchina si è capovolta andando a cozzare contro un distributore automatico di benzina abbattendolo ed investendo contemporaneamente un brigadiere dei carabinieri in servizio. Nell'incidente il Caniato ha riportato la frattura del femore destro, ed il brigadiere dei carabinieri ha riportato ferite multiple dichiarate guaribili in trenta giorni.

FIRENZE, 8

Numeroso pubblico ha assistito, nonostante il tempo piovoso, al passaggio dei concorrenti alla coppa delle Mille Miglia.

Passato il controllo alla curva del piazzale Michelangelo l'Alfa Romeo 3000 cmc. pilotata dalla coppia Gramoletti - Toti, sbandava andando ad investire sul marciapiede uno spettatore che ha riportato ferite guaribili in cinquanta giorni.

I corridori hanno ripreso la corsa essendo rimasti incolumi.

Nei pressi di Pratolino, la «M. G.» degli inglesi Hovve-Thomas, cozzava contro un palo. I corridori sono rimasti illesi ma hanno abbandonato la gara.

Il campionato dei liberi

I risultati

SEMIFINALI

GIRONE A

Giovinezza-Allievi Udinese	2-1

GIRONE B

Cormor-Itala	2-2

COPPA ULIC

GIRONE A

Edera-Tarcento	2-0 (forfait)

GIRONE B

Basiliano-Cussignacco	3-0

COPPA AURORA

Littoria-Faedis	4-1
Pro Feletto-Corno di Rosazzo	4-2

COPPA PERSELLO

Caporiacco-Giovinezza B	4-0
Nogaredo-Martignacco B	2-0 (forfait)

Le classifiche

SEMIFINALI

GIRONE A

Giovinezza	2	2	0	0	5	3	4
Martignacco	2	1	0	1	4	3	2
Allievi Udinese	2	0	0	2	1	4	0

GIRONE B

Itala	2	1	1	0	4	2	3
Campoformido	2	1	0	1	3	3	2
Cormor	2	0	1	1	3	5	0

COPPA U. L. I. C.

GIRONE A

Edera	2	2	0	0	3	0	4
Passons	2	1	0	1	2	2	2
Tarcento	2	0	0	2	1	4	0

GIRONE B

Basiliano	2	2	0	0	5	1	4
Cussignacco	2	0	0	2	1	5	0

COPPA AURORA

Pro Feletto	2	2	0	0	7	3	4
Remanzacco	1	1	0	0	3	2	2
Littoria	2	1	0	1	5	4	2
Faedis	1	0	0	1	1	4	0
Corno di Rosazzo	2	0	0	2	4	7	0

Semifinali

GIRONE A

Giovinezza - All. Udinesi 2-1

La squadra del Giovinezza è intenzionata di andare molto avanti. Oggi, infatti, ha colto un'altra significativa vittoria a spese del combattivo undici degli Allievi Udinesi. La compagine del III Gruppo Rionale ha superato questa nuova prova, con sicurezza e con slancio, dimostrando ancora una volta bella struttura di gioco e salda compattezza.

Ha una difesa dove si sono infranti tutti gli attacchi avversari, una mediana che, pur non al completo per la mancanza di Bin e Gerani, fu tuttavia volenterosa e ben salda, e un quintetto attaccante sbrigativo e realizzatore.

Soltanto la bravura del sempre brillante Federici, ha salvato i bianco neri da una più severa sconfitta.

Il difensore degli Allievi ha fatto miracoli e ha parato due tiri da re. Dei due terzini Tion ha lavorato con foga e volontà. Nella linea mediana bianco nera, Tomat fin quando non rimase infortunato, tenne degnamente il suo posto di centro sostegno.

Buoni i due laterali. La linea attaccante, è mancata al centro e quindi ha marciato incerta. Instancabili le mezze ali, buona l'ala destra, nullo il centro e l'ala sinistra.

Ha vinto la squadra meglio composta, più disciplinata.

Il primo tempo è terminato con una segnatura per parte. La squadra dei neri, ha iniziato il gioco con larghi passaggi e tiri in porta a sorpresa. Al 4' di gioco, su tiro tagliato da Buiatti, Federici esegue in estremis la parata e riesce a deviare la mano aperta, ma interviene De Pieri che infila in rete. Gli allievi contrattaccano e marcano una leggera superiorità che si concretizza con il punto del pareggio segnato con un irresistibile tiro di Tomat. Il gioco poi si equilibria.

Nella ripresa sono i neri che pressano. Tomat, colpito, deve lasciare il campo, ed in seguito, occupare il posto di ala. Al 20' i neri colgono il punto della vittoria: su di una bella discesa in linea, la palla arriva a Buiatti il quale la infila imparabilmente nella rete bianco nera.

Prima della fine assistiamo ad alcune belle parate di Federici, il quale salva miracolosamente la sua rete.

Folto pubblico ha assistito alla partita arbitrata dal sig. Casagrande del G.A.U.

GIRONE B

Cormor - Itala 2-2

Sul campo di via Pordenone, abbiamo assistito a una nuova prodezza dell'Itala. I gialli sono riusciti a chiudere alla pari l'infuocato incontro con i rossi, dopo aver sfiorato la vittoria. Difatti soltanto due grossolani errori di Comar, hanno permesso ai compagni di Zilli di acciuffare il pareggio. Abbiamo avuto la netta sensazione che i rossi siano molto in ribasso e poco fiduciosi e poco affiatata. Insomma il Cormor non è più la squadra imbattibile che ha sì ben impressionato durante il girone eliminatorio che ha vinto con punteggio pieno. Il Cormor accusava l'assenza dell'estremo destro Zanon, di Peressini e Conti nella mediana.

Fra gli italini Comar, in nera giornata, si è lasciato sorprendere da due palloni che non erano irresistibili; buoni colpitori i terzini ed in special modo Forniz. Solida la linea mediana, e veloce la linea attaccante che punta direttamente in porta.

L'incontro si è svolto alla presenza di un folto pubblico.

I primi a segnare sono stati i gialli per merito dell'insidioso mezzo destro. La superiorità degli ospiti è stata continua per tutto il tempo

Il primo tempo termina con questo risultato.

La ripresa è molto combattuta e Viola segna ancora per l'Itala; i rossi pervengono al pareggio con Fontana e Fortunati in seguito a due lunghi tiri.

Arbitro imparziale sig. Iacop, del G.A.U.

Coppa U.L.I.C.

GIRONE B

Basiliano-Cussignacco 3-0

CUSSIGNACCO, 8

La squadra del Basiliano, in gran ripresa, ha nettamente vinto sul nostro campo per tre a zero.

La vittoria è indiscussa ed il punteggio lo dimostra con chiarezza.

La squadra bianco nera ha giocato un primo tempo guardingo e una ripresa condotta a grande andatura, che gli permetteva di conquistare una netta vittoria.

Con questo successo, la squadra ospite si è definitivamente assicurata l'entrata in finale, avendo vinto il girone.

Il primo tempo è equilibrato. Le due squadre svolgono un gioco bello e veloce. Dai frequenti attacchi bianco neri, i lilla si difendono con energia, contrattaccando infruttuosamente.

Nella ripresa il Basiliano più fresco degli ospitanti ha saputo sfruttare alcuni errori della difesa ed è pervenuto alle segnature. I punti furono segnati all'11' ed al 28' da Venturini I con forti tiri da vicino e infine al 35' da Venturini II. Degli ospiti hanno lasciato buona impressione i fratelli Venturini ed il terzetto difensivo. Dei locali si è potuta constatare la nera giornata dei difensori.

Formazione della squadra vincente:

Suvoli; Della Longa e Di Filippi; Maddalozzo, Bortolotti e D'Agostini; Grant, Venturini, Pontoni e Venturini II.

Ottimo l'arbitraggio del signor Borghi del G.A.U.

Coppa "G. Persello,,

Caporiacco-Giovinezza B 4-0

CAPORIACCO, 8

Ha avuto oggi inizio sul nostro campo sportivo, il torneo per la Coppa «G. Persello», organizzata dal locale Dopolavoro.

L'incontro che metteva alle prese il Giovinezza B, vincitrice del campionato di prima categoria, al Caporiacco, secondo classificato nello stesso torneo, ha visto la vittoria dei locali che alla fine dei novanta minuti avevano ben quattro punti di vantaggio.

La partita si è svolta davanti folto pubblico di appassionati che non hanno mai finito di incoraggiare la squadra del Caporiacco. Il Giovinezza, è sceso largamente incompleto e forse a questo va attribuita la severa sconfitta. La squadra locale è in ottima forma. Il miglior uomo, non solo del Caporiacco, ma dei ventidue atleti in campo, è stato Zucchiatti.

Il primo tempo è stato equilibrato ed è terminato con un niente di fatto.

Nella ripresa, al 15' Zucchiatti infila il primo pallone nella rete di Degano. Due minuti dopo D'Agosti aumentava il bottino. Al 35' ancora Zucchiatti segna per i locali mentre al 39' lo stesso giocatore chiude la serie portando a quattro i punti.

Arbitro sig. Antonioli del G.A. Udinesi.

Nogaredo-Martignacco B 2-0 (forfait)

CAPORIACCO, 8

L'incontro valevole per la Coppa Persello, che doveva mettere a confronto il Nogaredo al Martignacco, ha segnato la vittoria della prima perchè il Martignacco non si è presentato nel tempo stabilito.

Le due squadre hanno poi giocato un incontro amichevole che è terminato a favore del Nogaredo per tre a due.

Arbitro sig. Bertoni del G.A.U.

Coppa Aurora

Littoria - Faedis 4 - 1

REMANZACCO, 8.

Un foltissimo pubblico è accorso sul nostro campo sportivo per assistere ai due incontri della seconda giornata del torneo organizzato dalla Società sportiva locale per la Coppa Aurora.

Il primo incontro metteva di fronte la squadra udinese del Littoria al Faedis.

Littoria ha vinto nettamente questa partita riuscita piuttosto monotona data la sensibile differenza di classe fra le contendenti. Infatti la compagine di Faedis, sorta soltanto da pochissimo tempo, non ha potuto offrire grande resistenza alla più anziana avversaria; tuttavia si è fatta ugualmente ammirare per lo spirito combattivo dimostrato dai propri atleti.

Il primo tempo si è chiuso due a zero. Per il Littoria ha segnato Bertoni al 30' e Pittis un minuto più tardi.

All'inizio della ripresa (all'8') Del Medico segnava ancora per il Littoria. Al 15' Tomat segnava il punto dell'onore per il Faedis mentre al 17' Carrer chiudeva la serie delle segnature cogliendo il quarto successo per il Littoria.

Arbitro: Finanzio del G.A.U.

Pro Feletto - Corno 4 - 2

Il secondo incontro contrapponeva il Pro Feletto al Corno. La squadra pronosticata vincitrice non ha mancato di far valere le proprie ragioni. La giovanissima compagine di Corno ha opposto però alla più attrezzata avversaria una strenua difesa riuscendo a chiudere con un onorevole punteggio questa partita giocata con grande decisione e velocità dagli atleti delle squadre in lizza.

Il primo tempo si è chiuso in vantaggio del Corno che ha affrontato con estrema decisione l'avversaria. Il primo punto è stato segnato per il Corno da Giordani al 20' e quattro minuti dopo Cargnelutti otteneva il pareggio. Al 39', però, Giordani riportava in vantaggio il Corno.

Nella ripresa gli atleti felettiani hanno fatto valere la propria anzianità di gioco e dopo aver ottenuto ancora il pareggio per merito di Negrini al 9', infilava nella rete avversaria altri due palloni al 21' ed al 25' ad opera rispettivamente di Giuliani e Negrini.

Arbitro: Piccinato del G.A.U.

SECONDA DIVISIONE

Palmanova - Latisana 0.0

PALMANOVA, 8.

Questa partita, tanto attesa che metteva di fronte la locale squadra a quella della vicina Latisana è riuscita, senza dubbio, la più brutta, sotto ogni punto di vista, di quelle giocate sul nostro polisportivo nel corso dell'attuale campionato.

Il vocabolo «confusione» è quello che più si attaglia per definire sinteticamente quest'incontro terminato senza alcuna segnatura. Fin dall'inizio gli atleti hanno affrontato la gara con grande impegno, anzi con eccessivo impegno, tanto il gioco è apparso subito arruffato e privo di qualsiasi impronta tecnica. Insomma si calciava soltanto preoccupati di respingere il pallone.

Inoltre l'arbitro, preoccupato di frenare l'esuberante ardore dei combattenti ha interrotto senza limitazione il gioco completando, in tal modo, l'opera.

Da una partita come questa, senza interesse, nessun atleta è emerso e specialmente i giocatori della squadra locale quali sono apparsi tutti inferiori al solito. Non sarebbe possibile alcuna citazione, tuttavia, senza essere stati bravi, hanno giocato un pochino meglio degli altri, i due terzini Puppin e Buldo ed il mediano Nicolausig del Palmanova ed il centro-attacco del Latisana Venier.

Arbitro: sig. Calogera di Trieste.

TIRO A VOLO

La Coppa Dopolavoro all'"Arizona,,

Il magg. De Laurentis campione provinciale

La manifestazione indetta ed organizzata dalla Società Udinese di Tiro a Volo per la gara valevole per il titolo di campione provinciale dopolavorista ha ottenuto un successo quanto mai lusinghiero.

Il pubblico intervenuto all'Arizona è stato numerosissimo, e si è vivamente interessato alla gara applaudendo i campioni che si alternavano sulla pedana. La lotta fra i partecipanti è stata vivacissima; i tiratori, fra i quali oltre al numero si locali sono stati notati i più forti di altre zone, si sono imposti alla ammirazione degli intervenuti, fra cui era largamente rappresentato il sesso gentile, per l'impegno e per la classe dimostrata in gara.

L'organizzazione, curata dalla Società Udinese di Tiro a Volo, che da appena un anno dalla nascita ha già saputo, per la serietà e competenza dei suoi dirigenti, acquistarsi meritata fama, è stata veramente superiore.

Il nuovo successo riportato con questa gara di campionato non v'è dubbio sarà di sprone per continuare l'attività affinchè anche in Friuli, che conta tanti ottimi tiratori, lo sport del tiro a volo si affermi e raggiunga il posto che gli spetta.

* * *

L'onore della giornata è stato per il magg. cav. Augusto De Laurentis, il quale, in ottima giornata, centrava nove quaglie su nove da 20 e 22 metri aggiudicandosi, nel primo premio, il titolo di campione provinciale e la Coppa donata dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

I posti d'onore sono stati conquistati dal sig. Savoia di Codroipo e dal rag. Di Gaspero di Cividale.

Ecco la classifica:

1. magg. cav. Augusto De Laurentis, lire 400, coppa del Dopolavoro Provinciale (campione provinciale dopolavorista 1934-XII).
2. Savoia di Codroipo con 13 su 13, L. 300 e medaglia d'argento.
3. rag. Di Gaspero di Cividale con 12 su 13, L. 250.
4. e 5. divisi fra i sigg. Rodolfo Bertoli di Molin Nuovo e dott. G. Malesani di Udine con 7 su 8.
6. Renzo Ciani con 5 su 6.

Per la riuscita della manifestazione hanno collaborato il dott. Toscano, segretario del Dopolavoro Provinciale, il cav. Soligo presidente della Società Udinese di Tiro a Volo ed il sig. Giorgio Chiussi segretario.

Sabato 21 corrente, Natale di Roma, si svolgerà la gara per la Coppa Città di Udine, con aggiunte lire 1500 di premi in danaro.

Rappresentava la F.I.T.A.V. il commissario provinciale sig. Gino Paretti.

La giuria che ha assolto impeccabilmente il suo compito, era formata dai sigg. magg. cav. De Laurentis, Mario Ciani e Carlo Piubello.

CICLISMO

Contardo del C.C. Sandanielese vince brillantemente

il "Gran premio Comerzo,, per allievi

COMERZO, 8

Gara magnifica quella che il fiorente C. C. Sandanielese ha organizzata per la sagra locale, che ha visto allinearsi sul traguardo di partenza tutte le «promesse» dei varii Sodalizi friulani e la rappresentanza dell'U. C. Trevigiani.

Tirata a pieni pedali fino dal «via», la gara è riuscita movimentatissima lungo tutto il percorso, anche per il cospicuo numero di premi volanti assegnati nelle varie località toccate dal carosello.

Una folla incalcolabile si era data qui convegno, tanto per assistere alla partenza del multiforme e numeroso plotone, che per applaudire i concorrenti all'arrivo. E così lungo tutto il percorso, in ispecie nelle località ove erano stati istituiti i premi di traguardo, la folla si era radunata per applaudire questi bravi ragazzi che senza pregiudizi o riguardi di scuderia, hanno dato la prova di una preparazione seria e coscienziosa che dà agli organizzatori la certezza di sapere fare grandi cose anche per l'avvenire.

I «Diavoli rossi» del Club morenico hanno ancora una volta dimostrato il loro grado di forma e di preparazione, arrivando i primi tre, con un distacco di ben 2' da Barbon dell'U. C. Trevigiani.

Eccellente il servizio d'ordine tanto alla partenza che all'arrivo, organizzato da quell'infaticabile sportivo che risponde al nome di Gianni Paulon.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Contardo Domenico del C. C. Sandanielese, alle ore 16.14', il quale ha impiegato a compiere il percorso di km. 75, ore 2.16' alla media di chilometri 33.333 orari
2. Degano Alberto del C. C. Sandanielese, a ruota
3. Pidutti Aldo, idem, a ruota
4. Barbon Remigio dell'U. C. Trevigiani a 2'
5. Pellis Vinicio del C. C. Sandanielese a 4' battendo in volata il gruppo di cui faceva parte che era composto da: Corradini Cesare del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, che si è classificato 6.; De Piante Antonio, dello stesso Club, che si è classificato 7.; De Luisa Gino del C. C. Udinese, che, si è classificato 8.; Ferro Gino dello stesso Club, che si è classificato 9.; Feruglio Nello del C. C. Sandanielese, che si è classificato 10. Segue a pochi metri, Gasparotto Marco del C. C. Stefanutti 11.; quindi a circa 500 metri Di Bert Pompeo e Baldini Giuseppe del C. C. Sandanielese, che si sono piazzati rispettivamente 12. e 13. Seguono staccati Peres Severino, Bertoldi Adelmo, Gasparini Disma, Cragno Anselmo, Gerussi Otellio, Beinat Guerrino e Buttazzoni Luciano. Scarlatti Angelo ha dovuto ritirarsi in seguito ad un guasto irrimediabile alla macchina.

Ultimate le operazioni preliminari, il giudice di partenza, la vecchia gloria Massimino Venier, alle ore 13.58' precise, dà il via al multiforme plotone, che inizia la danza ad andatura da record.

In 8' raggiungiamo San Daniele, ove Contardo incomincia la messe dei traguardi volanti, giungendo primo con una decina di metri di vantaggio e guadagnandosi la discreta sommetta di lire 20; il secondo premio di lire 15, se lo aggiudica Degano. Fagagna, km. 14, viene raggiunta alle 14.23. Quivi Pellis con una delle sue irresistibili volate si aggiudica il primo premio di lire 20, mentre Contardo si piazza buon secondo e intasca lire 10.

Durante il susseguirsi delle montagne russe da San Daniele a Fagagna, Baldini cade e deve compiere una sfuriata per rientrare in gruppo nei pressi di Ciconicco.

Martignacco viene raggiunto alle 14.53. Pellis si aggiudica l'orologio da tavola e Pidutti la scatola di biscotti posti in palio dalla ditta F.lli Delser.

A Udine giungiamo alle 14.47. Feruglio, che lungo questo ultimo tratto aveva abbozzato un tentativo di fuga, si aggiudica il primo premio di traguardo, consistente in una grande medaglia d'argento, dono ambito del Podestà co. d'Attimis. Pellis vince la torta assegnata dalla ditta Sommariva, mentre Scarlatti si guadagna la medaglia posta in palio dagli sportivi del capoluogo di provincia per il primo corridore udinese.

Nei pressi di Tricesimo, Gasparini e De Luisa, che si erano attardati per noie, dopo una furibonda sgroppata, possono rientrare in gruppo. Oltrepassiamo questa cittadina, km. 43 dal via, alle ore 15.00. Quivi Corradini e De Luisa cadono senza conseguenze e possono rientrare immediatamente.

Collalto viene raggiunta alle ore 15.18. Contardo deve arrestarsi un attimo per noie alla catena. Il plotone si scuote per questo ritardo del favorito, ma il minuscolo atleta non si scompone, e dopo un furioso inseguimento, rientra in gruppo. Ad Artegna, quei simpatici sportivi hanno posto in palio un tubolare che è appannaggio di Barbon, alle ore 15.31 precise.

Il gruppo, che è forte di una quindicina di unità, si appresta ad addentare il «Tourmalet» che viene affrontato alle 15.33. I primi tornanti vedono il gruppo distendersi, mentre in testa balzano Degano, Contardo, Pidutti e Barbon nell'ordine. Seguono Feruglio ed altri. Degano scatta e riesce a togliersi dalla ruota Contardo e se ne va tutto solo. La vetta dell'aspra salita viene oltrepassata in quest'ordine: 1. Degano, 2. a 40" Contardo, 3. a 1' e 10" Pidutti; 4. Feruglio, 5. Barbon. I corridori si gettano a capofitto nella discesa, e in pochi minuti raggiungono Gemona, ove è posto l'ultimo traguardo volante, in quest'ordine: 1. Degano che si aggiudica la medaglia di argento offerta dal Podestà della città degli Alpini; 2. Pidutti che guadagna la medaglia di bronzo pure offerta dal Podestà; 3. Contardo che intasca la bottiglia di Crema Marsala offerta dall'industriale Giacomo Falomo.

Lungo la discesa che mena alla stazione di Gemona, avviene il ricongiungimento tra Contardo e Pidutti, i quali di comune accordo, filano all'inseguimento di Degano, coronando il loro sforzo dopo una sgroppata di una decina di chilometri. Da questo momento ha inizio una elettrizzante lotta da parte dei tre «Diavoli rossi» i quali vogliono a tutti i costi aumentare il distacco sull'immediato e temuto inseguitore Barbon. Mancano tre chilometri all'arrivo, lasciamo i tre bravi ragazzi che non si risparmiano, pur avendo la vittoria in tasca, per raggiungere il traguardo, tra una siepe fitta di pubblico trepidante e plaudente.

Siamo appena scesi di macchina che i tre primi sono in vista del traguardo.

Iniziata la volata, Contardo non ha difficoltà a regolare di stretta misura il compagno di scuderia Degano mentre Pidutti finisce nella loro scia.

Eccellente il servizio di controllo disimpegnato dai motociclisti De Mezzo Luigi, Pevere, Sivilotti, De Mezzo e Vettorello Guido.

Commissario di gara il camerata Mario Panseri, Giudice di arrivo Gianni Paulon e giurati Giordano Pilutti e Giacomo Micoli.

MOTOCICLISMO

Cavacciuti, Ghersi e Riva vittoriosi nel circuito della Verna

ALESSANDRIA, 8.

Sul noto anello asfaltato dei due ponti sul Tanaro, si è svolto il circuito motociclistico della Verna compreso nel calendario del campionato nazionale.

Assistevano alla manifestazione il Prefetto e il Segretario Federale ed altre autorità.

Ecco i risultati:

Categoria 250 cmc (complessivi Km. 120): 1. Cavacciuti in ore 1, 18' 13" 4/5.

Categoria 350 cmc (complessivi Km. 160): 1.o Ghersi Mario in ore 1, 32' 1" 4/5.

Categoria 500 cmc (complessivi Km. 160): 1. Riva in ore 1, 30' 32" un quinto — 2.o Spaggiari in ore 1, 36' 37" 2/5 — 3.o Dalle Fusine in ore 1, 40' 52" 2/5.

MOTONAUTICA

Un primato di fuori bordo migliorato da Castoldi

COMO, 8

Il motonauta italiano Castoldi, ha battuto oggi sullo specchio di acqua di Tremezzina il record per il fuori bordo di 500 cmc., che era detenuto dall'americano Wood con km. 80.160, raggiungendo nei due passaggi misurati la media delle medie di Km. 84,338.

DIVISIONE NAZIONALE A

Fiorentina - Casale 2-2

FIRENZE, 8

I nero-stellati si sono comportati vivacemente e sono riusciti a portarsi in vantaggio nel primo tempo, e solo nella ripresa i concittadini potevano, dopo strenui attacchi alla rete di Brovera, conseguire lo stentato pareggio.

I primi minuti sono in vantaggio dei fiorentini, ma i nero stellati ben presto prendono le redini dell'incontro e al 6' costringono la Fiorentina in angolo. Un minuto dopo Schiavetta con un tiro secco e deciso sorprende il portiere fiorentino e segna il primo punto. I viola reagiscono, ma urtano contro una difesa formidabile. Finalmente al 20' Mecadoma può ottenere il pareggio. Seguono azioni alterne con prevalenza leggera per gli ospiti, i quali usufruiscono al 30' di un calcio di punizione. Il tiro è salvato in angolo, ma la minaccia permane e un minuto dopo Schiavetta ottiene il secondo punto per il Casale. Le successive azioni dei fiorentini lasciano immutato il risultato del primo tempo.

Nella ripresa la Fiorentina dà prova di maggiore coesione e attacca con pericolosità, finchè Mecadoma, con un tiro da trenta metri, ottiene il pareggio nuovamente.

In seguito la pressione dei viola nel tentativo di portarsi in vantaggio non ha risultato, cosicchè la partita termina alla pari.

PALLA OVALE

Ottima prova degli azzurri nella partita di allenamento

MILANO, 8

Si è svolta oggi la partita di allenamento Rugby per la formazione della squadra rappresentativa Italiana che dovrà incontrarsi domenica prossima a Barcellona con la rappresentativa Spagnola.

Gli azzurri, nell'incontro contro gli allenatori del gruppo Crespi, hanno segnato 57 punti contro 5.

PIERO PERRIZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli